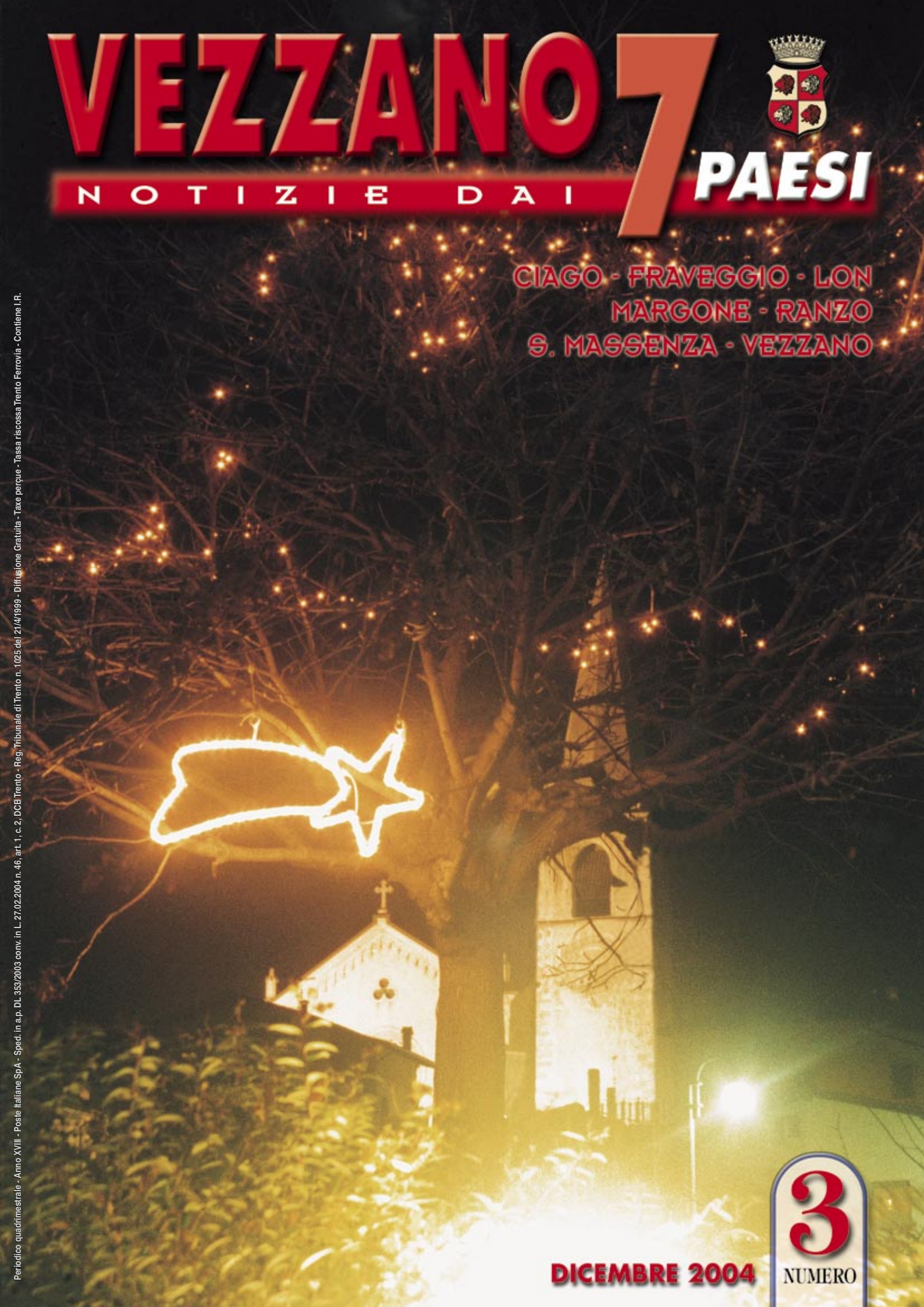
VEZZANO 7 PAESI

NOTIZIE DAI

CIAGO - FRAVEGGIO - LON
MARGONE - RANZO
S. MASSENZA - VEZZANO



DICEMBRE 2004

3 NUMERO

Periodico quadrimestrale - Anno XVIII - Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. DL 353/2003 conv. in L. 27.02.2004 n. 46, art. 1, c. 2, DCB Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 21/4/1999 - Diffusione Gratuita - Taxe perçue - Tassa riscossa Trento Ferrovia - Contiene I.R.

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE
DEL COMUNE DI VEZZANO

Direttore responsabile:
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento
n. 1025 del 21/04/1999

Hanno collaborato a questo numero:
Roberto Franceschini, Gianni Bressan
Diomira Grazioli, Fabio Trentini,
Donatella Boschetti, Luciana Rigotti
Giuliana Callegari, Rosetta Margoni,
Gianfranco Cainelli,
Lara Gentilini, Lia Pardi,
Franco Bressan

Foto di copertina:
di Mario Faes

Fotolito, fotocomposizione e stampa:
Litografia EFFE e ERRE - Trento

SOMMARIO

EDITORIALE	3
ATTIVITÀ CONSILIARE	4
DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE	11
ANAGRAFE	12
INIZIATIVE COMUNALI	13
LE MERIDIANE DEL VEZZANESE	14
LAVORI IN CORSO	17
COMUNICHIAMO	18
FINESTRA ECOLOGICA	20
COSA BOLLE IN PENTOLA	21
L'ANGOLO DELLA SCUOLA	25
L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA	26
MARGONE AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI	28
DALLE ASSOCIAZIONI	30
INFORMAZIONI	34
SENTIERI ED ESCURSIONI	36

La voce del Sindaco

Come avevo promesso nel precedente numero del Notiziario comunale, proseguo nella presentazione di alcune tappe dell'attività amministrativa.

Il 10 ottobre scorso abbiamo inaugurato il nuovo campo da calcetto a Vezzano. Quest'opera era attesa da anni ed è per noi motivo di viva soddisfazione averla realizzata e poterla ora consegnare all'associazione sportiva ed ai giovani, che la utilizzeranno sicuramente nel migliore dei modi; essa va ad aggiungersi al centro polifunzionale utilizzato dalle scuole, dall'oratorio e nelle varie manifestazioni; è da tener presente anche il recuperato spazio parrocchiale vicino alla chiesa, prezioso per il tempo libero dei bambini e dei ragazzi; quando la palestra, peraltro finanziata, sarà costruita, potremo finalmente dire di aver dato al capoluogo ed a tutto il comune quelle strutture moderne che meritano.

Sono iniziati anche i lavori al Bivio nord di Vezzano: la ditta esecutrice è la Edilbaldo che ha poco più di un anno di tempo per eseguirli. Mi preme comunicare che da parte della P.A.T. abbiamo avuto le più ampie rassicurazioni che i disagi saranno ridotti al minimo, ma invito tutti ad avere pazienza se ci sarà qualche difficoltà, perché bisogna tener presente l'importanza dell'obiettivo finale, che è quello del miglioramento della sicurezza e della compattazione del centro abitato.

Proseguono, anche, i lavori della strada di penetrazione nel centro storico di Ranzo con la predisposizione del progetto della seconda parte e, collegato a questi, c'è una particolare attenzione alla cura dell'arredo urbano, che consideriamo un punto molto importante del nostro programma, come è possibile vedere dagli interventi in tutti i paesi, a cominciare dalla nuova toponomastica e via, via fino al nuovo filare di tigli, lungo via Roma a Vezzano.

A questo punto voglio spendere una parola per il recupero delle rive del lago di S. Massenza, dove i lavori sono iniziati da un paio di mesi: intorno al lago si sta realizzando una passeggiata che permetterà di godere ancor meglio delle bellezze dell'ambiente circostante; sarà pure valorizzata, con adeguati punti informativi, la presenza della centrale idroelettrica, che, anche se ha procurato i ben noti disagi ambientali, resta pur sempre un'opera di alta tecnologia e di grande utilità ed interesse.

Molte altre sono le iniziative di cui potrei parlare, ma per esse potrete trovare informazioni all'interno del Notiziario; almeno di due di esse, però, vorrei sottolineare la particolare importanza.

La raccolta differenziata dei rifiuti è diventata un impegno improrogabile: entro il 2005 dobbiamo raggiungere il 50% della stessa e per ora, anche se c'è stato un buon impegno da parte di numerosi cittadini, siamo solo al 20%. L'amministrazione comunale ha provveduto ad una campagna di sensibilizzazione, vorrei dire, "a tappeto", ed ora sta predisponendo le isole ecologiche; a questo punto tocca a tutti voi collaborare, nessuno può tirarsi indietro.

L'ultimo argomento di cui voglio informare tutti, e non è certo ultimo per importanza, è l'impegno nelle politiche giovanili. In questo momento c'è, per fortuna, un'attenzione sempre maggiore a questo settore: la Provincia, il Comprensorio, la Cassa Rurale Valle dei Laghi e tutti i Comuni della Valle sono uniti nel trovare le migliori strategie a favore dei giovani, perché sentano quanto interesse è loro rivolto e per offrir loro occasioni di socializzazione, di vita attiva e di crescita nei modi a loro più congeniali, coinvolgendoli in prima persona anche nei progetti.

Quest'ultimo argomento ci sta particolarmente a cuore e mi auguro che offra l'occasione perché i giovani si avvicinino alle istituzioni e possano rendersi conto che tutti lavoriamo per un comune obiettivo e che il loro apporto è prezioso per vivere bene il presente e per costruire un futuro migliore.

Cordialmente

Il Sindaco
Eddo Tasin

a cura di Diomira Grazioli

Finestra aperta sull'Amministrazione:

Sintesi dell'Attività Consiliare

Seduta del 30 settembre 2004

Il Sindaco, in qualità di Presidente della seduta consiliare, dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno alla presenza di 12 consiglieri (assenti giustificati: Enrico Gentilini, Lia Pardi, Nicola Sartori).

Il primo punto prevede la ratifica della deliberazione di Giunta n. 41 di data 17.08.2004 che approva la quinta **variazione al bilancio di previsione 2004** e conseguentemente al bilancio pluriennale 2004/2006 ed alla relazione allegata.

L'atto della Giunta si era reso necessario in via d'urgenza per poter dare esecuzione ai seguenti provvedimenti:

- acquisto di arredo scolastico per la scuola media, al fine di far fronte ad un incremento del numero degli alunni (€ 500,00);
- acquisto di armadi per la scuola elementare (€ 2.000,00);
- assegnazione di maggiori incarichi di progettazione e prestazioni tecniche accessorie (relazioni geologiche e frazionamenti – € 7.500,00).

La variazione impegna 10.000,00 Euro, sia in entrata (maggiore capitale per concessioni edilizie), sia in uscita (come è stato esposto sopra) e viene approvata con 9 voti favorevoli e 3 contrari.

Il secondo punto si riferisce alla sesta **variazione al bilancio di previsione 2004** con conseguente variazione agli atti collegati; per il presente provvedimento è proposta anche **l'immediata esecutività** al fine di dare rapida attuazione a quanto viene deliberato.

La variazione prevede una maggiore spesa di complessivi Euro 74.219,00 che pareggiano con maggiori entrate per uguale importo.

Le entrate riguardano:			
- contributo B.I.M. a favore delle politiche giovanili		€	23.661,00
- contributo P.A.T. per corso formazione genitori		€	840,00
- entrate extratributarie		€	2.860,00
- contributo servizio foreste per cura del bosco		€	13.858,00
- maggiori entrate per oneri di urbanizzazione		€	33.000,00
Le uscite previste sono le seguenti:			
- spese correnti		€	1.200,00
- attivazione politiche giovanili (Comuni insieme)		€	23.661,00
- viabilità (semafori a Vezzano e cura strade)		€	30.500,00
- impianto metano alla scuola elementare (mensa)		€	2.500,00
- completamento campo – calcetto a Vezzano		€	2.000,00
- illuminazione – fermata autobus c/o Malpensata		€	3.500,00
- parchi e giardini		€	10.000,00
- erogazioni per cura della montagna		€	13.858,00
- potenziamento illuminazione a Vezzano	meno	€	10.000,00
- viabilità	meno	€	3.000,00

La delibera della variazione di bilancio viene approvata con 9 voti favorevoli e 3 contrari; con gli stessi voti viene approvata anche l'immediata esecutività .

Si passa, quindi, al terzo punto dell'ordine del giorno che riguarda la **relazione della Giunta comunale sullo stato di attuazione dei programmi contenuti nel bilancio 2004** per il periodo gennaio – settembre.

Il Sindaco dà lettura della relazione che viene qui riportata integralmente.

Programma nr. 1 e nr. 2 – Ufficio Segreteria e Polizia urbana con gestione delle opere pubbliche di rilievo

RESPONSABILE: dott. Paolo Flor – Segretario Comunale

Si premette che i compiti assegnati all'ufficio Segreteria nell'atto programmatico di indirizzo per il 2004, per quanto riguarda la prima parte dell'anno, sono stati svolti con regolarità e tempestività secondo l'ordine prefissato e sempre nel rispetto delle direttive specifiche della Giunta.

Uno degli impegni più importanti è stato costituito dal lavoro di coordinamento dei vari uffici e dalla costante collaborazione con i responsabili di detti uffici, particolarmente per la redazione di atti e soprattutto di determinazioni, che a fine agosto hanno superato il numero di 190.

Le determinazioni assunte direttamente dal Segretario Comunale nei vari settori di sua competenza sono state a fine agosto una sessantina e riguardano essenzialmente i servizi generali, il personale ed i contratti in genere.

Nel campo del personale si ricorda in particolare l'assunzione a tempo determinato di una assistente di biblioteca per sostituire la Dott.ssa Susanna Pedrotti (che ha rassegnato le dimissioni con il 1° febbraio 2004) e l'espletamento della procedura relativa al concorso pubblico per la copertura di questo posto, che ha visto 63 candidati partecipanti su 173 ammessi. Il concorso si è concluso venerdì 17 settembre con la prova orale, cui seguirà l'assunzione in prova del vincitore (dott.ssa Gabrielli Alessia).

Tra i provvedimenti riguardanti il personale si ricorda ancora in sintesi l'applicazione delle varie procedure per la progressione orizzontale dei dipendenti, la liquidazione dell'indennità, per area direttiva e per particolari attività, del fondo di produttività e

dell'indennità di progettazione e direzione lavori.

In materia di contratti ricordiamo da parte dell'Ufficio di Segreteria la predisposizione degli atti preliminari necessari per l'acquisto dei terreni in Fraveggio da destinare ad uso civico e l'istruttoria e la redazione di alcune convenzioni di diversa natura e precisamente:

- la convenzione con la Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino - Il sorriso - di Trento per l'avvio del servizio Tagesmutter per le famiglie di Vezzano;
- il protocollo d'intesa tra il Comune di Vezzano e la Parrocchia di Ranzo circa la permuta di alcuni beni immobili siti in C.C. Ranzo;
- la convenzione tra il Comune di Vezzano e la Parrocchia di Vezzano per il passaggio temporaneo autorizzato sui terreni della Parrocchia in località " Fontana Morta" per l'impraticabilità della strada comunale;
- la convenzione tra il Comune di Vezzano e l'Impresa Costruzioni geom. Enzo Ferrarin per la cessione gratuita di un terreno privato in via Croz per consentire di conservare gli spazi destinati a parcheggio nel piano di lottizzazione mantenendo al contempo libera parte della strada per la manovra dei veicoli e per l'accesso al garage del costruendo edificio;
- la proroga della convenzione con la Comunità Murialdo di Trento fino al 31.12.2004 per la gestione del Progetto di educativa territoriale di valle "Comuni...Chiamo".

Sempre nel settore dei contratti sono state stipulate la convezione della lottizzazione in località Vernisi di Fraveggio, quattro convenzioni per l'esenzione parziale o totale del contributo di concessione e l'atto di cessione in uso al Consorzio Irriguo e di Miglioramento Fondiario di Vezzano di parte della p.f 1894 in CC Vezzano, gravata da uso civico.

Varie determinazioni hanno riguardato il settore delle espropriazioni ed in particolare l'avvio della procedura d'esproprio relativa al passaggio pedonale via Croz/via Nangel di cui si attende a breve il decreto definitivo da parte dell'ufficio espropriazioni della PAT. Per il passaggio pedonale via Roma/via Dante stiamo concludendo un accordo con i proprietari per un intervento di smusso all'edificio posto sull'incrocio, in maniera di avere un beneficio per la viabilità.

Altre determinazioni riguardano la liquidazione delle indennità di asservimento inerenti ai lavori, da tempo ultimati, riguardanti il potenziamento dell'acquedotto di Ranzo, tronco Molveno-Ranzo ed il ripristino e completamento della fognatura e dell'acquedotto di Ranzo.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi generali ricordiamo l'assegnazione del servizio di pulizia degli edifici comunali per tre anni alla cooperativa sociale "L'OASI SOS LAVORO" ai sensi della legge 381/91, la sottoscrizione del contratto triennale per il servizio di gestione degli impianti termici e infine la concessione di vari ossarietti nei cimiteri di Vezzano e di S. Massenza.

Nel settore del legname merita ricordare l'assegnazione del lotto di legname ad uso commercio denominato Bersaglio /Doss Alt Piai , costituito da oltre 1700 piante di pino nero, alla ditta Tecnopal S.r.l. di Tiarno di Sopra.

Secondo la competenza conferita con gli atti di indirizzo sono stati assegnati i seguenti contributi ordinari e straordinari già determinati nell'ammontare in bilancio:

- al Centro Missionario Capuccini di Trento per la mensa di Quelimane del Mozambico;
- al Gruppo sportivo Trilacum per acquisto automezzo per trasposto atleti di Vezzano;
- alla Parrocchia di Ciago per acquisto di un organo liturgico e per i lavori di rifacimento dell'impianto per il funzionamento delle campane;
- alla Cooperativa di Ranzo per la stampa di un libro per ricordare i 110 anni della fondazione dell'ente.

Si espone infine di seguito un elenco di determinazioni assunte dal Segretario comunale ed inerenti a settori diversi.

- Liquidazione quota a carico del Comune di Vezzano della spesa per il progetto preliminare della pista ciclabile Molveno Vezzano;
- Liquidazione quota di competenza del Comune di Vezzano quale concorso spese di gestione del Comprensorio Valle dell'Adige – anno 2004;
- Liquidazione spese per acquisto materiali per le elezioni europee;
- Stipulazione polizza di assicurazione responsabilità civile veicoli per l'autospazzatrice nuova;
- Liquidazione contributo associativo anno 2004 al Consorzio Comuni Trentini;
- Compartecipazione alla spesa inerente al progetto sport – Scuola Media di Vezzano – anno 2004 – impegno e liquidazione;
- Programma culturale della Valle dei Laghi – liquidazione saldo 2003 al Comune di Calavino quale capofila;
- Impegno di spesa per l'anno 2004 per i corsi di nuoto per gli alunni delle scuole elementari organizzati in collaborazione con l'Istituto comprensivo ed il Comprensorio Valle dell'Adige e liquidazione della nota spese della

Nuova strada di accesso al centro storico - Ranzo.

Rari Nantes per i corsi svolti nel primo trimestre 2004;
- Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori di somma urgenza relativi alla sistemazione della strada comunale in Loc. Roggia Grande in Fraveggio;
- Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori di sistemazione della strada comunale in loc. Tovi in Fraveggio;
- Assegnazione alla ditta EFFE ERRE di Trento - del lavoro di stampa del Notiziario per l'anno 2004;
- Liquidazione fattura al geom. Marco Toccoli per la redazione di un frazionamento;
- Liquidazioni gettoni di presenza agli assessori ed ai consiglieri comunali per le sedute di Giunta, di Consiglio e delle commissioni consiliari per il primo semestre 2004 ;
- Impegno della spesa per l'organizzazione della festa per gli anziani per il 2004;
- Liquidazione acconto all'arch. Tellone per le prestazioni relative al progetto definitivo ed esecutivo della nuova palestra;
- Liquidazione all'ITEA delle spese condominiali per la sala di Fraveggio;
- Assegnazione incarico per elaborazione di un piano di frazionamento per l'area edificabile di Ciago (pf. 550/1 C.C. Ciago) al geom. Sergio Degasperi;
- Assegnazione incarico di consulenza per la revisione annuale del piano di sicurezza ai fini del D.Lgs 626/94;
- Assegnazione servizio gestione stipendi al Consorzio Comuni Trentini per l'anno 2004;
- Liquidazione spese per la Commissione Elettorale Circondariale al Comune di Trento.

Si registra infine la redazione da parte dell'Ufficio Polizia Urbana di numerose ordinanze per la limitazione temporanea della circolazione dei veicoli in occasione di vari lavori sulla strada pubblica e di feste pubbliche organizzate nelle diverse frazioni.

PROGRAMMA nr. 3 – Gestione servizi tecnici, beni immobili, lavori ed opere in economia.

RESPONSABILE: geom. Sergio Toccoli

In riferimento alla gestione ordinaria dei beni immobili comunali l'Ufficio ha provveduto ad eseguire le varie opere di manutenzione ordinaria agli edifici comunali, in particolare:

Le nuove tabelle dello stradario.

- interventi di piccole manutenzioni ordinarie alle scuole elementari e medie e ad altri edifici comunali.

L'Ufficio ha inoltre dovuto intervenire più volte alla manutenzione della rete acquedottistica, per spostamenti di tratti di rete coincidenti con la costruzione di edifici.

Sono stati appaltati e regolarmente eseguiti i lavori di pulizia ordinaria delle strade interne ed esterne comunali affidati alla Cooperativa OASI di Padergnone, compresa, per la seconda parte dell'estate, causa la mancanza di un operaio, la manutenzione del campo sportivo e dei parchi pubblici.

L'Ufficio ha provveduto al rilascio delle seguenti pratiche:
- n. 55 autorizzazioni edilizie,
- n. 25 concessioni edilizie,
- n. 3 abitabilità,
- n. 8 denunce di inizio attività (D.I.A.),
- n. 4 autorizzazioni allacciamenti fognatura,
- n. 41 certificati di destinazione urbanistica.

È stata predisposta la perizia di stima e sono stati assegnati i lavori, attualmente in corso, della manutenzione straordinaria agli spogliatoi del campo sportivo di Ranzo.

Sono stati eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria alle scuole elementari di Vezzano (allacciamento della cucina al gas metano) e alla scuole medie (tinteggiature e varie).

È stata completata l'illuminazione pubblica all'entrata di Fraveggio.

Sono state sistemate le piazze di Vezzano e S.Massenza con fioriere e altro arredo.

Sono stati eseguiti i lavori di ripristino di ecosistemi sul Monte Gazza.

Sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria alla Caserma Carabinieri.

È in fase di ultimazione la sistemazione del parco giochi di Ranzo.

È stato realizzato l'impianto di illuminazione del campo di calcetto a Vezzano.

Sono stati posizionati i prefabbricati ad uso spogliatoi per il campo di calcetto di Vezzano concessi gratuitamente dalla PAT.

Sono stati eseguiti i lavori di sbarrieramento del cimitero di Ciago.

È stato predisposto il progetto per l'illuminazione pubblica di Margone e i lavori saranno eseguiti entro ottobre.

È stata predisposta la piazzola per rifiuti ingombranti presso la discarica di Ciago.

Sono stati completati i lavori e la contabilità della ristrutturazione della malga Bael.

Sono stati completati i lavori e la contabilità della ristrutturazione della Canonica di Ciago.

È stata realizzata la progettazione dell'alberatura in via Roma a Vezzano; in ottobre incominceranno i lavori per l'impianto di circa 25 piante di tiglio che daranno alla via principale un aspetto senz'alto più decoroso.

Per la sicurezza della viabilità verranno anche predisposti, al posto di fastidiosi dossi, dei semafori intelligenti.

In materia di viabilità ricordo che in ottobre incomincerà l'iter che porterà all'esproprio di un piccolo manufatto a Ranzo, intervento necessario per l'allargamento di una strada comunale.

Programma nr. 4 – Gestione delle entrate comunali e gestione beni mobili.

RESPONSABILE: rag. Marinella Prada

L'attività relativa agli interventi di natura straordinaria svolta fino alla data odierna relativamente all'esercizio finanziario 2004, è stata portata a termine, con i seguenti interventi:
1. acquisto di banchi e sedie per la scuola media per impreviste nuove iscrizioni;
2. acquisto di un'auto spazzatrice aspirante usata per la pulizia delle stra-

de comunali del capoluogo e delle frazioni;
3. sostituzione dell'unità DAT per il salvataggio dei dati installati nel server per garantire il salvataggio dei dati archiviati (di tutti gli Uffici);
4. acquisto mobilio per la Malga Bael (tavolo, panca e sedie), recentemente ristrutturata;
5. Acquisto fotocopiatrice e stampante per gli Uffici di segreteria dell'Istituto Comprensivo di Vezzano;
6. Assegnazione intervento tecnico di impostazione archivio concessioni edilizie e visualizzazione del programma GIS.COM. dell'Ufficio Tecnico all'Ufficio Tributi;
7. Acquisto attrezzatura informatica per gli Uffici, con sostituzione di due P.C. alla Segreteria, uno al Protocollo e sostituzione dei Monitor all'Ufficio Ragioneria;
8. Acquisto di fotocopiatore e stampante per gli Uffici di segreteria dell'Istituto comprensivo di Vezzano;
9. Acquisto di una automobile tipo FIAT NUOVA PANDA;
10. Acquisto attrezzatura sportiva per il nuovo campo di calcetto in Vezzano;
11. Integrazione arredamento della Biblioteca intercomunale (acquisto due nuove scaffalature II piano).
12. Acquisto armadi per l'Istituto Comprensivo di Vezzano, per custodia attrezzatura di valore.
13. Acquisto di ulteriori banchi e sedie e sostituzione pianali di alcuni banchi, presso la scuola media di Vezzano per incremento demografico scolastico.

Si è inoltre effettuata una ricerca di mercato per la sostituzione del programma del Protocollo, in linea con le nuove disposizioni di legge di cui al DPR 445/2000; rimane comunque in sospeso tale intervento in quanto la PAT ha comunicato che provvederà con propri mezzi.

Per la parte relativa alle spese correnti, questo Ufficio si è impegnato particolarmente alla ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose relativamente agli acquisti di beni e servizi.

Si è effettuato un sondaggio economico informale per la sostituzione del fotocopiatore al I piano del Comune, con funzioni anche di stampante collegata in rete, con possibilità di essere quindi utilizzata da tutti gli Uffici comunali, ed è stato stipulato un nuovo

Bivio nord per Vezzano.

contratto di noleggio con la Ditta Semprebon Lux di Trento, per quattro anni, a condizioni molto vantaggiose rispetto alle altre Ditte concorrenti.

È stata inoltre recentemente valutata l'offerta economica presentata dalla Telecom circa l'adesione al collegamento "multigrup mega" – ADSL, ed è stato sottoscritto il contratto medesimo, con cessazione della linea ISDN dedicata ad INTERNET, con il conseguente notevole risparmio economico – basti pensare che il traffico annuo attuale comporta una spesa di circa 3500/4000 euro mentre il detto contratto prevede una spesa di 1.507,00 euro l'anno.

Anche per la telefonia mobile – per i cellulari in dotazione dei dipendenti di questo Comune – si è recentemente valutata l'offerta della T.I.M. che ha proposto una soluzione contrattuale biennale molto favorevole per le nostre esigenze, con un risparmio di circa il 50% rispetto al contratto in essere con la OMNITEL e con costi zero per i primi 6 mesi ; per questo è stato sottoscritto il contratto relativo, con attivazione a partire dalla fine di settembre c.a.

Per quanto riguarda l'entrata si fa presente che si è ripresa l'attività di accertamento dell'imposta comunale sugli immobili, riguardante gli anni dal 1998 in poi, per il recupero dell'imposta con rendita catastale definitiva e con particolare riguardo alle aree edificabili.

È stato elaborato il ruolo dei proventi del servizio acquedotto dell'anno 2003, con l'utilizzo del programma Excel in dotazione dell'ufficio tributi, con emissione in proprio delle bollette relative al predetto tributo.

Si rileva inoltre un minore costo del servizio raccolta rifiuti per l'anno 2003 comunicato dall'A.S.I.A. per un importo di circa 15.000,00 Euro, dovuto in gran parte ad un minor apporto di rifiuti in discarica.

I trasferimenti correnti definitivi della Provincia segnalati con recente circolare, hanno evidenziato sul fondo perequativo un aumento di risorse rispetto al 2003 di circa Euro 30.000,00, che comprende anche la maggiore spesa che l'Ente dovrà assumere per gli oneri derivanti dal contratto del personale.

PROGRAMMA nr. 5 – Servizio di biblioteca ed altre attività culturali

RESPONSABILE: dott.ssa Sonia Spallino

Rispetto a quanto contenuto nell'atto programmatico di indirizzo approvato a inizio 2004 si rileva a tuttora la sostanziale congruità fra obiettivi previsti e attività realizzate, come si potrà evincere dall'elenco dettagliato di seguito proposto.

Attività per i ragazzi

- nr. 2 corsi di inglese in collaborazione con il CLM-BELL di Trento (novembre 2003-maggio 2004). I costi sono stati a carico dei corsisti, con un contributo da parte della Regione autonoma Trentino-Alto Adige.
- Secondo incontro del *Laboratorio Cartasia*, realizzato dall'associazione **Lilliput** e rivolto ai bambini della scuola materna e del 1° ciclo della scuo-

la elementare.

- Mostra **Mi leggi una storia?** La mostra, approntata dalla P.A.T., raccoglie più di 300 libri per bambini da 0 a 7 anni.
- Nr. 6 incontri di letture ad alta voce con accompagnamento musicale in compagnia di **Massimo Lazzeri**, legate alla mostra *Mi leggi una storia?*
- Rappresentazione teatrale ***Il trattamento Ridarelli*** con la compagnia **Estroteatro**, proposta nel teatro comunale di Padergnone.
- Incontro dei ragazzi delle classi III della scuola media di Vezzano con il dott. Nedo Fiano, sopravvissuto ad Auschwitz.
- Nr. 3 incontri di letture animate con accompagnamento musicale in compagnia di **Massimo Lazzeri**, dal titolo **Storie d'amore** e rivolte alle classi III e IV delle scuole elementari dell'Istituto comprensivo. I costi sono stati sostenuti dal fondo intercomunale.
- Nr. 2 incontri dei ragazzi delle classi II e III della scuola media di Vezzano con la scrittrice **Domenica Luciani.**
- Attività di animazione alla lettura in collaborazione con *Comuni ... chiamo* e con la biblioteca di Cavedine.
- Laboratorio di ascolto e manualità **Costruiamo un libro per la pace**, condotto da Tiziano Beber e rivolto a bambini da 6 a 10 anni.

Altre iniziative, già concordate coll'Istituto comprensivo, saranno realizzate entro l'anno assieme a varie classi delle Scuole elementari e medie.

Attività di formazione ed educazione permanente per gli adulti

- Nr. 2 corsi di inglese in collaborazione con il CLM-BELL di Trento. I costi sono stati a carico dei corsisti, con un contributo da parte della Regione autonoma Trentino-Alto Adige.
- Partecipazione, con materiale documentario e libri, alla mostra sull'acqua tenutasi a Ranzo dal 14 al 30 maggio.
- Mostra di artisti locali **Il giardino in biblioteca.**
- Mostra bibliografica **Africa terra di contrasti** e mostra di strumenti musicali di tradizionali africani.

Altre iniziative saranno intraprese nei prossimi mesi.

Iniziative di promozione della lettura per adulti

- *Ciak ... si legge* (*8 marzo*), serata di letture e proiezione di spezzoni di film sulla condizione femminile in compagnia del gruppo **Bandus ... i narratori.**
- Realizzazione di numerosi opuscoli di valorizzazione del posseduto della biblioteca intercomunale.

I risultati lusinghieri ottenuti dalla capillare attività di promozione della lettura rivolta al pubblico dei bambini e dei ragazzi, condotta d'intesa con l'Istituto comprensivo, suggerisce di proseguire in questa direzione, proponendo incontri di letture ad alta voce, condotti sia dalle bibliotecarie che da operatori esterni, laboratori tematici e iniziative varie di valorizzazione del posseduto della biblioteca.

Per quanto attiene gli adulti, è opportuno continuare a proporre, sempre più diversificandole, iniziative di promozione della lettura e di educazione permanente (corsi di lingue, corsi di informatica, corsi di varia manualità, seminari su argomenti di attualità, interventi di esperti etc.).

Altre iniziative culturali attive:

- Corsi culturali e di ginnastica dolce con l'Università della 3ª età e del tempo disponibile (visite guidate a Trento, a Rovereto, a Mantova).
- Rubriche all'interno del notiziario comunale per approfondire temi di interesse generale.
- Incontri musicali e di spettacolo a Vezzano, a Ranzo, a S. Massenza e a Fraveggio.
- Varie iniziative per la pace (agosto – settembre).
- Partecipazione attiva ai progetti di Valle: Comuni .... chiamo e Progetto giovani.

Il Sindaco, poi, completa la relazione con notizie aggiornate sulle opere di particolare rilievo:

Ritengo opportuno fare un accenno su importanti iniziative e lavori eseguiti anche in collaborazione con la Provincia o altri enti sul territorio comunale.

Incomincio dando una buona notizia: anche Vezzano finalmente ha il suo campetto sportivo comunale! Sono terminati infatti i lavori di rifinitura dello stesso ed il giorno 10 ottobre c.a. ci sarà l'inaugurazione. Spero che quest'opera favorisca le società sportive del Comune a svolgere le loro attività.

Finalmente abbiamo visto anche l'inizio di alcuni lavori importanti, primo fra tutti il centro **Polivalente di Valle, lavoro iniziato il 10.05.2004 a cura del Comprensorio C5** e che dovrà concludersi entro un paio d'anni. (Lavori eseguiti dall'Impresa B.T.D. Servizi Primiero scarl - Località Casabianca, 13 - Imer)

Per quanto riguarda il bivio a nord di Vezzano i lavori verranno consegnati il 4 ottobre c.a. dalla P.A.T. alla ditta appaltatrice, che dovrà ultimare l'opera entro 400 giorni. **(Lavori eseguiti dall'Impresa Edilbaldo).**

Per quanto riguarda **l'area artigianale Fossati** il Servizio Bacini Montani della PAT sta concludendo i lavori per lo spostamento della roggia, seguiranno poi le opere di urbanizzazione.

Per la **pista ciclabile** di mountain bike che parte da Spormaggiore e arriva a Castel Toblino è stato concluso il primo tronco che riguarda proprio il tratto di strada che da Castel Toblino attraversa Ranzo ed arriva a San Lorenzo in Banale, a carico del Servizio Ripristino Ambientale della PAT.

Sono pure cominciati in data **21 luglio 2004** gli importanti lavori che riguardano il ripristino delle **rive nord del lago di S. Massenza**, lavori eseguiti sempre dal Servizio Ripristino Ambiente della Provincia.

La Provincia ha deliberato positivamente in riguardo alla **variante del PRG** per opere pubbliche che verrà messa in visione all'albo comunale per 30 giorni; partirà poi l'iter per l'esproprio delle aree che interessano la costruzione della nuova palestra e l'ampliamento della scuola media. L'ampliamento della scuola comporta un aumento del numero delle aule, da 9 a 14, in questo modo verrà creata una nuova sezione in risposta al repentino ed imprevisto aumento degli alunni causato soprattutto dall'immigrazione della popolazione sul territorio. Tutto ciò ha comportato una revisione alla progettazione ed una nuova richiesta di contributo alla PAT.

Grande attenzione riserva sempre la nostra Amministrazione nei confronti dell'ambiente e in special modo per quello che riguarda il difficile problema della raccolta dei rifiuti. Proprio in questi giorni l'ufficio Tecnico sta predisponendo un progetto per l'individuazione e la progettazione delle isole ecologiche. Questo nuovo sistema di raccolta prevede degli spazi dove verranno posizionati i vari cassonetti necessari per la differenziazione dei rifiuti, e verranno eliminati i vari "bidoni" sparsi sul territorio.

Verso metà ottobre verrà effettuata una campagna di sensibilizzazione che

prevede in ogni frazione due incontri con la popolazione proprio per spiegare il nuovo sistema della raccolta dei rifiuti, le varie problematiche della raccolta differenziata e il compost.

Sono state portate a termine varie iniziative volte alla valorizzazione dell'ambiente dei centri storici, fra cui ricordo la piazza S. Massenza, l'arredo a Vezzano centro e a Vezzano sud, e il sentiero Stoppani.

Per quanto riguarda la toponomastica stradale, informo che la PAT ha approvato i nomi delle vie come proposti (apportando alcune lievi modifiche – maiuscole, accenti ecc.). Le ditte incaricate di eseguire il lavoro – Delaidotti e Signal – partendo dalla frazione di Margone hanno già incominciato l'intervento in collaborazione con l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Affari Demografici. Questa operazione di importanza storica per le frazioni di Vezzano consente di dare finalmente ai nostri paesi il giusto rilievo che essi hanno nel contesto della comunità. L'operazione ha consentito infatti di dare la giusta dignità ad ogni frazione rivelandosi come una scelta di civiltà per tutti i cittadini.

Vorrei sottolineare che la Giunta ha ritenuto, là dove era possibile, di utilizzare i nomi che erano già stati attribuiti in passato con una significativa opera di recupero della nostra storia.

L'Amministrazione curerà in modo particolare ogni aspetto burocratico al fine di evitare nella maggior misura possibile ogni disagio.

È stato raggiunto un accordo con la società Trentino Trasporti, la quale provvederà ad installare delle pensiline per le corriere a Vezzano sud, Ciago e Margone.

Rive del Lago S. Massenza.

È in corso di perfezionamento (sono già stati eseguiti i frazionamenti necessari) l'importante pratica riguardante il passaggio del campo sportivo di Ranzo dalla Parrocchia al Comune.

Questo periodo è stato importante anche per il rapporto con la popolazione; oltre che attraverso il notiziario comunale, si è concluso il giro delle assemblee che si sono svolte in ogni paese del Comune.

Assieme agli altri Comuni della Valle dei Laghi sono state attivate, o sono allo studio, varie iniziative a favore dei giovani, con particolare riferimento alla L.P. 23 luglio 2004 n. 7 art. 13 (fondo per le politiche giovanili). Sono pure stati realizzati, o appoggiati e finanziati, i progetti a favore dell' handicap, delle scuole e della cultura in generale.

Per quanto riguarda l'area edificabile in Ciago, si sta approfondendo uno studio che preveda la vendita del terreno tramite asta, con clausole di garanzia per facilitarne l'edilizia agevolata. È stato incaricato un tecnico che provvederà al frazionamento dell'area, questo per evitare un' edilizia "selvaggia" non compatibile con l'ambiente. Questa operazione per il Comune non comporterà spese, bensì ne deriverà una rilevante entrata che permetterà di finanziare la strada di penetrazione alla parte alta della Frazione di Ciago.

A conclusione di questo mio intervento posso constatare come per la Giunta questa relazione annuale sia l'ultima di legislatura. In questa occasione pertanto desidero affermare come il lavoro dei vari programmi sia stato svolto dagli uffici con impegno e puntualità. Ciò mi permette di rilevare come il sistema amministrativo in vigore dal 2001, con l'affidamento della responsabilità della gestione amministrativa ai vari funzionari preposti agli uffici, abbia conseguito buoni risultati permettendo che l'attività amministrativa si svolgesse con una certa speditezza e pertanto venissero portati a compimento i vari atti di indirizzo fatti dalla Giunta per rispettare le deliberazioni e le volontà del Consiglio comunale.

Si passa poi al quarto punto all'ordine del giorno per la **classificazione come bene pubblico della strada della p.f. 947 in C.C. Vezzano.**

I lavori del Centro Polivalente.

Il provvedimento si riferisce ad uno spazio di mq. 58, situato all'incrocio tra la strada di accesso alla scuola media e la via Roma e, di fatto, adibito permanentemente ad uso pubblico, per cui è opportuno sgravarlo dall'uso civico e classificarlo come strada.

La deliberazione viene approvata all'unanimità. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, il Consiglio si conclude.

Il Sindaco invita i consiglieri a partecipare all'inaugurazione del campo da calcetto (10 ottobre) ed alla campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti (inizio 11 ottobre).

Seduta dell'11 novembre 2004

Alle ore 20 il Presidente dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio – che approva – a una variazione dell'ordine del giorno, spostando il sesto punto al primo posto. Il provvedimento viene adottato per la presenza dell'assessore provinciale dott. Bressanini, che illustrerà la bozza di legge (già al punto 6), relativa alla riforma istituzionale per le aggregazioni dei Comuni trentini e che prevede un **nuovo ambito territoriale – Valle dei Laghi** – comprendente i Comuni di **Vezzano, Terlago, Padergnone, Calavino, Lasino e Cavedine.**

L'assessore evidenzia la necessità di unirsi per poter dare ai cittadini le risposte che al giorno d'oggi essi si attendono anche nelle piccole comunità.

Aggregarsi – egli sostiene – è importante per salvare la vita in montagna e nelle valli, superando alcuni limiti della frammentazione; ciò non toglie che ci si impegni anche a conservare le proprie identità comunali.

La scommessa di un futuro sicuro dipende da una maggiore **razionalizzazione degli interventi urbanistici** su territori più ampi di quelli attuali, da una **programmazione economica** che sfrutti in sinergia tutte le forze dell'ambito e dall'**unificazione dei principali servizi.**

Saranno eliminati gli attuali Comprensori, che potevano agire unicamente per delega della P.A.T. e che in vari casi (vedi C5) coprivano territori non omogenei.

La Provincia autonoma demanderà le competenze direttamente al nuovo Ente – formato dalle rappresentanze dei Comuni aggregati – e trasferirà allo stesso poteri, responsabilità e risorse economiche.

I Comuni uniti si doteranno di uno Statuto, che, fra l'altro, prevederà il metodo di scelta dei propri rappresentanti (votazione popolare o voto da parte dei Consigli comunali).

La strutturazione prevista per il nuovo organo amministrativo è in sintesi, la seguente:

- 1 rappresentante della maggioranza per ogni Comune;
- 1 rappresentante della minoranza per ogni Comune.

Il voto di un membro della maggioranza avrà un valore maggiore rispetto a quello di un membro di minoranza e sarà calibrato anche in base al numero degli abitanti del Comune di riferimento (lo stesso metodo è adottato nella Comunità europea).

Il Presidente verrà eletto all'interno del gruppo di rappresentanti dei Comuni.

È previsto anche un Consiglio delle autonomie, formato dalle rappresentanze delle varie classi di comuni (suddivise in base al numero degli abitanti) e dai presidenti degli ambiti: questo organismo affiancherà il Consiglio provinciale in alcune delle sue principali funzioni.

Il Consiglio comunale esprime un giudizio favorevole sulla bozza di legge presentata e si impegna a trasmettere il proprio apprezzamento all'assessore Bressanini, mediante lettera.

Il Sindaco invita, quindi, l'assessore provinciale a tener presente la situazione del Comune di Vezzano rispetto all'impatto ambientale provocato dalla centrale di S. Massenza e chiede che al Comune venga previsto un adeguato risarcimento, quando scadranno le concessioni all'Enel.

Il dott. Bressanini, peraltro già sollecitato in tal senso per lettera, risponde che le trattative fra PAT ed ENEL avverranno nel 2010 e che, in quel momento, il Comune di Vezzano dovrà attivarsi per ottenere un riconoscimento dei danni permanenti al territorio a causa degli elettrodotti che lo coprono.

Il **secondo** punto all'ordine del giorno riguarda **l'individuazione dell'area di realizzazione della nuova palestra con uffici per la scuola media.**

Il lungo iter burocratico per la realizzazione della palestra si sta avviando alla conclusione per permettere poi il passaggio alla fase esecutiva dell'opera

Nel corso dell'anno 2004 è stato redatto il progetto esecutivo, che prevede l'acquisizione di un'area privata (p.f. 953/4), pari a m^2 2435; tale area è stata individuata e disposta con deliberazione del Consiglio comunale e quindi sottoposta al giudizio del Servizio istruzione della P.A.T., che ha espresso parere favorevole; si è poi proceduto alla pubblicazione della notizia all'albo comunale, alla comunicazione ai proprietari del terreno ed al deposito degli atti presso la Segreteria del Comune. Trascorsi i 30 gg. di legge, si passa ora alla deliberazione del C. C. che viene approvata con 11 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astensioni.

Il **terzo** punto prevede la **nomina dei rappresentanti del Comune per il Comitato di gestione delle scuole materne** di Vezzano e di Ranzo.

Per la maggioranza vengono proposte le sigg Faes Alda, per Vezzano, e Daldoss Elisa, per Ranzo; per la minoranza vengono proposte le sigg. Bones Michela, per Vezzano, e Beatrici Giliola, per Ranzo; le proposte ottengono i voti di tutta la maggioranza e rispettivamente di tutta la minoranza.

Si passa, ora, alla ratifica della deliberazione di Giunta n. 52 del 12.10.2004 per approvare la settima **variazione al bilancio** di previsione 2004 ed ai conseguenti documenti.

Con il provvedimento di Giunta era stata stanziata d'urgenza una maggiore spesa di € 12.000,00, indispensabile per dar corso ad una procedura di esproprio, avviata da lungo tempo e per la quale stavano scadendo i termini di legge.

Il Consiglio approva con voti favorevoli 9, contrari 4 e 1 astenuto.

Il **quinto** punto riguarda l'ottava ed ultima **variazione al bilancio,** con la quale si intende procedere all'assestamento definitivo del bilancio di previsione 2004.

Le maggiori entrate apportano un avanzo di € 32.640,00 che viene impegnato per spese di pari importo.

Le principali voci di bilancio interessate a questo provvedimento riguardano:

ENTRATE:

- Impegno avanzo di amministrazione - € 60.392,00
- Maggiori entrate

I.C.I.	+ € 25.000,00
- Maggiori contributi P.A.T.	+ € 29.589,00
- Vendita legname – bosco	+ € 5.637,00
- Occupazione spazi pubblicitari	+ € 4.149,00
- Consorzi comuni per biblioteca e scuole	+ € 4.000,00
- Maggiori oneri di urbanizzazione	+ € 24.185,00
- Minori imposte	- € 4.000,00

SPESE:

- Personale	+ € 2.200,00
- Spese ordinarie nelle scuole	- € 3.340,00
- Riscaldamento scuola media	+ € 4.430,00
- Rifiuti solidi urbani	- € 15.135,00
- Progettazione	+ € 10.000,00
- Predisposizione isole ecologiche	+ € 25.000,00

La deliberazione viene approvata con 9 voti favorevoli, 1 astenuto e 4 contrari.

L'ultimo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione del verbale della seduta del 30.09.2004 che viene deliberato con 11 voti favorevoli e 3 astensioni.

Area raccolta rifiuti.

Esauriti tutti gli argomenti, il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 23.00.

DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE

a cura di Gianni Bressan

Sintesi delle Delibere e delle Determine

DELIBERE DI GIUNTA

- Con delibera nr.45 del 31.08.2004 si approva **la locazione del magazzino seminterrato,** Via Roma nr.43, per il **deposito degli automezzi** e delle attrezzatura del comune, mediante stipulazione di un contratto con il Signor Bressan Gabriele, si stabilisce che il contratto abbia la durata di 6 anni, salvo rinnovo espresso, a partire dal primo ottobre 2004 con pagamento di un canone mensile di euro 968,00 pari ad euro 11.616,00 annui, iva esclusa.
- Con delibera nr.46 del 21.09.2004 si approvano **i verbali** della commissione giudicatrice del **concorso pubblico** per la copertura di un posto di assistente di biblioteca categoria C, livello base. Si decide di riservare a successivo provvedimento la nomina in prova della D.ssa Gabrielli Alessia, vincitrice del concorso, al fine di acquisire la documentazione di rito necessaria per l'assunzione del personale.

DETERMINE DEL SEGRETARIO COMUNALE

- Con determina nr.171 del 02.08.2004 il Segretario comunale approva la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori di **sistemazione della strada comunale in località Tovi in Fraveggio**, ultimati con una spesa complessiva finale di euro 21.736,00.
- Con determina nr.172 del 02.08.2004 si approva la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione , redatto dall' Ing. Elio Modena, **dei lavori di sistemazione della strada comunale in località Roggia Grande in Fraveggio**, ultimati in data 29.09.2002 con una spesa complessiva finale di euro 65.108,00.
- Con determina nr.207 del 30.09.2004 si liquida al Ristorante "Al Convento" di Sarche il saldo della fattura di euro 1.596,00 riguardante la fornitura di nr. 76 pasti in occasione **della festa dell'anziano per l'anno 2004,** tenutasi il giorno 19.09.2004.
- Con determina nr.225 del 21.10.2004 si assegna in conforminatà a quanto stabilito dalla Giunta Comunale un **contributo straordinario** di euro 1.000,00 al **Nucleo volontari alpini Valle dei Laghi**, con sede in Padergnone, per il lavoro di pulizia del sentiero "7 passi".

DETERMINE DEL TECNICO COMUNALE

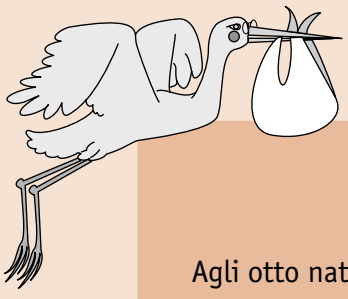
- Con determina nr. 170 del 02.08.2004

si approva la perizia di stima per i lavori di manutenzione straordinaria **al cimitero di Ciago**, la cui spesa ammonta ad euro 17.400,00.

- Con determina nr.173 del 04.08.2004 si approva la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori di risanamento della facciata della **canonica di Ciago** e della manutenzione straordinaria del tetto e dell'interno, ultimati con una spesa complessiva finale di euro 126.540,00.
- Con determina nr.176 del 04.08.2004 si liquida la fattura di euro 657,00, per lavori di sbarrieramento del piano terra alle **ex Scuole Elementari di Fraveggio** per l'insediamento del seggio elettorale, alla ditta Pitture Bortolotti.
- Con determina nr. 177 del 04.08.2004 si approva la perizia di stima per i lavori di manutenzione straordinaria alla strada comunale in **località Fontana Morta a Vezzano, la cui spesa ammonta ad euro 18.000,00.**
- Con determina nr. 188 del 20.08.2004 si liquida la fattura di euro 917,00 alla ditta Bolognani Ennio di Vigo Cavedine relativa al saldo dei lavori di **manutenzione straordinaria delle Canoniche di Vezzano e S. Massenza.**
- Con determina nr.189 del 20.08.2004 si assegna a trattativa privata ed in via sperimentale, alla cooperativa sociale L'Oasi S.O.S. di Padergnone il servizio di **apertura settimanale delle discariche comunali** di Ciago e Ranzo e dei punti di raccolta dei rifiuti ingombranti di Ranzo, Ciago e S. Massenza verso corrispettivo mensile di Euro 416,00 IVA esclusa, come da offerta di data 10.08.2004.
- Con determina nr. 198 di data 14.09.2004 si approva il prospetto finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera di **sistemazione della "Malga Bael"** per una spesa complessiva di euro 250.011,00.
- Con determina nr. 208 del 30.09.2004 si liquida la fattura di euro 14.924,05 alla ditta Giacca Costruzioni Elettriche di Padergnone per i lavori di **realizzazione illuminazione del campo calcetto di Vezzano.**
- Con determina nr. 213 del 13.10.2004 si liquida la fattura di euro 18.309,60 alla ditta MANUTENZIONI STRADALI FRATELLI TRAVAGLIA di Cavedine riguardante i lavori **di ripristino di ecosistemi di prateria e pascolo** d'alta quota sul Monte Gazza nel Comune di Vezzano.
- Con determina nr.214 del 13.10.2004 si liquida la fattura di euro 7.320,00 alla ditta Costruzioni F.LLI BONES di Vezzano riguardante la manutenzione straordinaria alla **Caserma dei carabinieri.**
- Con determina nr.216 del 18.10.2004 si approva la maggior spesa di euro 12.000,00 per il pagamento delle **indennità di espropriazione** conseguenti alla realizzazione del progetto riguardante il passaggio pedonale di Via Croz - Via Nanghel .
- Con determina nr. 217 del 18.10.2004 si approva in via amministrativa la perizia di stima relativa ai **lavori di alberatura in Via Roma a Vezzano**, nell'importo complessivo presunto di euro 48.000,00.

DETERMINE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA E TRIBUTI

- Con determina nr.178 del 12.08.2004 si liquida alla ditta Vivisport srl di Sarmede TV, la somma di euro 3.866,40 a saldo della fattura relativa alla fornitura di **attrezzatura sportiva per il campo di calcetto di Vezzano**.



Agli otto nati già pubblicati si sono aggiunti:

MARTIN COLLINI (Vezzano)
NICOLÒ TASIN (Vezzano)
GIULIA VICHI (Vezzano)
LAURA MANZONI (Vezzano)
IVAN TONINA (Vezzano)
TOMMASO ZUCCATTI (Ranzo)
RAY ZUCCATTI (Ciago)
ASIA ZUCCATTI (Ciago)

a cura di Enzo Zambaldi

Università della terza età, oltre 90 gli iscritti ai corsi

Sono iniziati a Vezzano i corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile organizzati dal Comune di Vezzano, in collaborazione con l'Istituto regionale di studi e ricerca sociale di Trento. Sono una novantina gli iscritti, provenienti dalla Valle di Cavedine, Padergnone, Terlago e dal Vezzanese, rappresentano quindi anche una unità culturale della Valle dei Laghi. Grazie ai Comuni della vallata ed al Comprensorio gli studenti possono raggiungere la sede di insegnamento con appositi pullmini.

Le lezioni si tengono ogni lunedì, dalle ore 14 e 40 alle 16 e 40, nella sala riunioni della scuola materna di Vezzano. Coordinatrice dell'attività didattica è Denis Gortana, i corsi proposti riguardano la storia contemporanea, il diritto costituzionale, le religioni orientali, la storia dell'arte trentina. Sono inoltre in programma conferenze tematiche, due ore settimanali di ginnastica dolce, uscite per visite guidate. Al primo incontro era presente la responsabile della biblioteca intercomunale di Vezzano, Terlago, Padergnone, che ha offerto la disponibilità per testi di approfondimento sugli argomenti trattati, anche con specifici percorsi tematici librari, e per eventuali visite guidate a mostre e musei.

L'attività dell'Università della terza età è giunta a Vezzano al nono anno consecutivo con un incremento costante degli iscritti, in quest'annata con numeri davvero significativi, a testimonianza della validità della proposta culturale e della volontà della gente di essere informata, attiva e sempre maggiormente parte integrante e stimolante per le proprie comunità.

Inaugurato il nuovo campo di calcetto

E stato inaugurato, domenica 10 ottobre, il campo di calcetto di località Lusan a Vezzano, un'inaugurazione bagnata e quindi fortunata, proposta dal Comune in collaborazione con la Polisportiva di Vezzano. Il sindaco Eddo Tasin ha affermato:"Finalmente Vezzano ha il suo campetto sportivo! Un gioiellino voluto con forza dall'amministrazione comunale, progettato dal tecnico comunale Sergio Toccoli, dotato di impianto di irrigazione, illuminazione e di uno splendido tappeto verde". Il campo è lungo 60 metri e largo 29, è quindi regolare per il gioco del calcetto. Le strutture per gli spogliatoi sono state offerte gratuitamente dal Servizio calamità pubbliche della Provincia.

Il costo dell'opera è stato di 204 mila e 900 euro (98 mila per gli espropri, la rimanenza per i lavori). La ditta Mauro Zuccatti di Vigo Cavedine ha eseguito le opere di scavo e murarie, Spazio verde di Trento ha curato l'area verde e il terreno di gioco. Il parroco di Vezzano don Celestino Riz ha benedetto il nuovo campo da gioco, il presidente della polisportiva di Vezzano Enrico Gentilini ha tagliato il nastro inaugurale. Gentilini ha ringraziato il Comune per aver messo a disposizione della comunità uno spazio sportivo atteso da parecchi anni. Sono seguite tre partite di calcio per inaugurare da parte dei ragazzi della scuola elementare e media il tanto agognato campo di calcetto: una festa dello sport e dell'amicizia per nulla rovinata dalla pioggia.

Il sindaco di Vezzano ha ricordato anche le altre due strutture socio-sportive in cantiere a Vezzano: la palestra e il centro polivalente di valle. La nuova palestra (31 metri per 20) è già stata progettata e finanziata, servirà per le scuole e le varie società sportive. Avrà le sembianze di un piccolo palazzetto dello sport, con 150 posti per il pubblico, ed un costo di 3 milioni e 200 mila euro (95% dei quali finanziati dalla Provincia). Il centro polivalente di valle, proprio adiacente al nuovo campo da calcetto, ospiterà un teatro con 450 – 500 posti a sedere, che verrà utilizzato dai 6 Comuni della Valle dei Laghi e potrà dare risposte anche alle esigenze sportive dei giovani. I lavori, a totale carico del Comprensorio, sono già iniziati, la spesa sarà di circa 3 milioni di euro.

La "Meridiana" di Vezzano

Allo gnomone

Prova pena il Sole
per la tua immobilità
e ti dona vita.

Ora con la tua ombra
che si muove lenta
felice vai segnando il tempo

Anna Maria Bacher[1]
(a Pino studioso di gnomonica)

L'idea di costruire una meridiana[2], o più propriamente un orologio solare, nell'era tecnologica in cui il tempo viene scandito dagli orologi al quarzo o "atomici", sembra a dir poco anacronistica. Ma forse non è così. L'orologio solare è un richiamo al passato, un avvicinarsi alla natura e in particolare modo all'universo che ci circonda. Un quadrante solare rappresenta una sintesi di conoscenze geometriche, matematiche, astronomiche, storiche e filosofiche, usi e costumi dei popoli[3]. Quando vogliamo conoscere l'ora e consultiamo il nostro orologio da polso, esso ci fornisce il tempo con precisione quasi assoluta, ma in modo "asettico", non collegato cioè ai ritmi della natura, avulso dai moti del Sole: l'orologio meccanico[4] è in sostanza uno strumento preciso che scandisce il tempo in secondi, minuti, ore e giorni sempre uguali in qualunque stagione e in qualsiasi luogo: è un complesso di ruotismi o oscillatori dotati di moto uniforme, regolato dalla meccanica comune. Al contrario l'orologio solare è uno strumento *vivo e reale*, che ci mostra il trascorrere del tempo mediante lo scorrere dell'ombra prodotta dallo gnomone[5]: in sostanza questo strumento è governato dal moto apparente[6] del Sole e dalle leggi della meccanica celeste ed è il più semplice che si possa immaginare: un "ferro" e delle linee. Proprio per queste sue caratteristiche l'orologio solare ci mostra, fra l'altro, esattamente quando il Sole è al culmine del suo arco diurno, cioè il mezzogiorno vero locale, cosa che non è possibile rilevare da un **comune** orologio, a meno di non eseguire una serie di calcoli di tipo astronomico. In tempi remoti quando il ritmo delle attività umane era regolato da quei due fenomeni imponenti che sono il sorgere e il tramonto del Sole e tutto si svolgeva in questo arco di tempo, conoscere non solo le varie ore della giornata ma anche il mezzogiorno locale era molto importante[7]. Ma non solo questo. Anche in tempi meno remoti, e precisamente fino alla fine del 1700 e inizi del 1800, l'orologio solare era l'unico strumento che serviva per registrare gli orologi meccanici,

1) Anna Maria Bacher, formazzina, poetessa Walser di antiche e nobili tradizioni, con queste brevi note ha colto l'essenza e la poesia dell'orologio solare. A lei va il mio ringraziamento per il gentile pensiero.

2) Meridiana deriva dal latino *meridies*, cioè mezzogiorno, ed è costituita da una sola linea e serve per determinare l'istante preciso del passaggio del Sole al meridiano del luogo, cioè ad individuare il mezzogiorno vero locale. Generalmente sono di dimensioni rilevanti , costruite nelle grandi Cattedrali e lo gnomone è costituito da un foro il quale proietta l'immagine del Sole sul pavimento sul quale è tracciata appunto la *linea meridiana*. Sono dette "meridiane a camera oscura". Famose sono quelle del Duomo di Milano e della Cattedrale di S.Petronio a Bologna. In senso generalizzato "meridiana" è diventato sinonimo di orologio solare, o quadrante solare. Un giorno mi trovavo a Milano con la fortuna di un cielo sereno; all'ora del mezzogiorno vero locale mi recai in Duomo per assistere, per la prima volta, a quello che io chiamo fenomeno: il passaggio dell'immagine del Sole attraverso la linea meridiana. Fui colto da una indescrivibile emozione. L'immagine luminosa si avvicinava trermolante alla linea *fatale* e all'istante preciso ricavato dai calcoli astronomici la linea meridiana si trovava esattamente sulla mezzeria dell'ellisse luminosa.

Per concludere il discorso sulle meridiane, bisogna ricordare che non servono esclusivamente per controllare il passaggio del Sole in meridiano, ma anche come proprio e vero strumento astronomico. Con la meridiana gli astronomi controllano l'esatto istante dell'equinozio e l'eventuale concordanza con il Calendario l'obliquità dell'asse terrestre ed altri elementi astronomici.

3) Dal tipo di orologio solare, si può risalire alle usanze di un popolo, e di una Nazione. Così, ad esempio, mentre dal XIII secolo circa e fino alla fine del XVIII circa in Italia erano in vigore le cosidette "ore italiche" in cui il giorno veniva conteggiato da tramonto a tramonto, nel Trentino – Alto Adige, che fu fino alla fine della prima guerra mondiale sotto l'influenza austriaca, non troviamo alcun orologio solare con questo tipo di ore, ma solo quelli ad ore astronomiche, dette anche "ore alla tedesca", in cui il giorno veniva conteggiiato da una mezzanotte all'altra, lo stesso tipo di orologio costruito a Vezzano. Solo nei Conventi si trovano orologi con ore italiche, ma questo è dovuto alla creatività del costruttore. Infatti oltre ad orologi con dette ore, vi sono rappresentati orologi ad ore babiloniche o giudaiche, facenti parti di uno stesso quadrante.

4) Per "orologio meccanico" si intende qualsiasi orologio dotato di movimento proprio e uniforme, comprendente nella fattispecie anche i moderni orologi al quarzo o quelli scientifici atomici, o quelli antichi ad acqua.

5) Gnomone deriva da un vocabolo greco e significa indicatore, indice, colui che dà la conoscenza, e nei comuni orologi solari è l'elemento che produce l'ombra. Sinonimo di gnomone è "stilo".

6) Apparente perché in effetti è la Terra che è dotata di due moti: quello di rotazione su se stessa intorno al proprio asse, che si manifesta nel moto apparente diurno del Sole, e quello di rivoluzione attorno al Sole lungo la sua orbita che si manifesta tramite il moto apparente del Sole attraverso le varie Costellazioni.

7) Negli orologi solari classici, cioè quelli del passato e in quelli da essi derivati, come quello di Vezzano, la linea oraria delle ore 12 (meridiana) si presenta esattamente verticale. Ebbene su un orologio solare che si trova a Rovereto, è riportato il seguente motto: *"L'ombra a piombo ti rammenta / che cotta è la polenta"*. Questo per ricordare quanto importante era l'ora del mezzogiorno in cui si consumava inderogabilmente il pranzo, seguendo i ritmi della natura. Oggi questi ritmi non si seguono più, si pranza a tutte le ore, magari in fretta guardando l'orologio che segna inesorabilmente i ritmi tecnologici della vita moderna.

ancora poco precisi, specialmente quelli da campanile[8].

Dopo questa brevissima introduzione, vediamo ora cosa indica veramente un orologio solare, e come si differenzia da quello meccanico.

Come detto in precedenza, l'orologio solare è governato dal moto apparente diurno del Sole e dal suo moto apparente lungo l'eclittica. Mentre il primo, dovuto al moto di rotazione della Terra, si può considerare uniforme, il secondo dovuto al moto di rivoluzione della Terra lungo la sua orbita, non è uniforme.

Questo secondo moto fa si che la durata del giorno vero, cioè il tempo che intercorre fra due passaggi consecutivi del Sole al meridiano locale, non sia costante. Supponiamo in un giorno qualsiasi, di sincronizzare l'orologio meccanico con quello solare. Quando quest'ultimo indica esattamente mezzogiorno, rimettiamo anche l'orologio meccanico sulle ore 12: così facendo, quest'ultimo, è regolato sul **meridiano locale** e segna **l'ora media locale.** Al mezzogiorno successivo indicato dall'orologio solare, quello meccanico, dotato di moto uniforme, non segnerà più le ore 12, ma ci sarà una piccolissima differenza (alcuni secondi in più o in meno a seconda delle stagioni). Queste differenze si sommano durante l'anno, fino ad assumere un divario massimo di +14 minuti (l'orologio solare ritarda rispetto a quello meccanico, cioè esso segna le ore 12 quando quello meccanico segna le ore 12 e 14 minuti) e un divario massimo di circa – 16 minuti (l'orologio solare anticipa). Per quattro volte all'anno queste differenze si annullano: verso la metà di aprile, la metà di giugno, il primo settembre e il 25 dicembre. Il termine esatto di queste differenze, usato in astronomia, è ***equazione del tempo***. Ma per fare un raffronto completo fra l'orologio solare e quello meccanico dobbiamo tenere conto di un altro fattore. I nostri orologi sono regolati non sul meridiano locale ma su quello centrale, che per l'Italia è il meridiano che si trova a 15° Est di Greenwich e passa esattamente sulla bocca del cratere del vulcano Etna e per questo chiamato anche meridiano etneo, e quindi, i nostri orologi segnano **l'ora media del fuso o ora legale**[9]. Se vogliamo quindi la correzione complessiva per passare dall'ora vera locale a quella media del fuso dobbiamo, oltre all'equazione del tempo, tenere conto della differenza di longitudine fra il meridiano del luogo ove è ubicato l'orologio solare e la longitudine del meridiano Centrale, tradotta nel tempo equivalente. Questa differenza è chiamata **costante locale** ed equivale a 4 minuti per ogni grado di longitudine. Quindi possiamo riassumere in una formula l'algoritmo per passare dall'ora vera locale all'ora media:

ora media = ora vera locale + equazione del tempo + costante locale

Come si nota, la correzione è composta da due termini: equazione del tempo e costante locale. Il primo è intrinsico dovuto alla meccanica celeste e per questo fisso[10] ed ineliminabile, il secondo dovuto al luogo ove è ubicato l'orologio solare e quindi variabile da zona a zona. Un orologio posto in corrispondenza del 15mo meridiano, la costante locale è zero, come potrebbe essere Catania (salvo pochissimi secondi), e la correzione è costituita solo dall'equazione del tempo. Per Vezzano, posto a circa 4° a ovest del meridiano dell'Etna, la costante locale è di circa 16 minuti e la correzione è composta dall'equazione del tempo più il valore fisso di 16 minuti. Ecco allora che il divario fra l'ora vera locale segnata dall'orologio solare di Vezzano e quello meccanico può raggiungere il massimo di +15 minuti (dell'equazione del tempo) + 16 minuti di costante locale, cioè 31 minuti. Mentre quando l'equazione del tempo è – 16 minuti il divario diventa zero (- 16 + 16 = 0): in questo caso l'ora segnata dall'orologio solare e quella dell'orologio meccanico coincidono.

La correzione, in base ai valori esatti della longitudine di Vezzano, è riportata in una tabella che indica giorno per giorno i valori calcolati su una media di 50 anni.

Ma l'orologio solare, oltre che indicare le varie ore del giorno può avere altre funzioni: calendariale, indicare l'azimut e l'altezza del Sole ed altre. Sul quadrante di Vezzano, sono riportate le funzioni calendariali. Sono costituite da sette linee: sei curve ed una retta, denominate **linee diurne o linee stagionali**, ed indicano le date di entrata del Sole nei vari Segni Zodiacali[11]. Le due

8) Un esempio concreto di questo è la meridiana del Duomo di Milano, fatta costruire appositamente per individuare il mezzogiorno vero locale, come riferimento per rimettere gli orologi meccanici.

9) Per "ora legale" si intende quella imposta per legge con decreto ministeriale emanato nel 1893 con il quale l'Italia adottava il Tempo Medio dell'Europa Centrale (TMEC), abbreviato in "ora media del fuso", a partire dal 1° Novembre dello stesso anno. Quindi è errato (o per lo meno improprio) definire ora legale solo quella che viene adottata nel periodo estivo. Sarebbe meglio (e corretto) specificare "ora legale estiva" e "ora legale invernale", o per lo meno semplicemente "ora estiva" o "ora invernale" sottointendendo implicitamente il termine "legale".

10) In realtà l'equazione del tempo subisce delle lenti variazioni nel tempo, ma agli effetti degli orologi solari la possiamo considerare costante.

11) Non bisogna confondere i "Segni Zodiacali" con le "Costellazioni Zodiacali". I primi sono una suddivisione, immaginaria, uniforme dell'eclittica in 12 parti , ognuna dell'ampiezza di 30°. Sono cioè un sistema di riferimento, geocentrico, per individuare la posizione che occupano il Sole e gli altri oggetti celesti come ad esempio i pianeti, rispetto alla sfera celeste. Le Costellazioni Zodiacali sono raggruppamenti di stelle fisse, la cui posizione reale sulla sfera celeste varia rispetto al sistema di riferimento geocentrico dei Segni Zodiacali, a causa del fenomeno della precessione degli equinozi. I Segni Zodiacali, essendo un sistema di riferimento fisso geocentrico non subiscono il fenomeno della precessione, per cui il Segno dell'Ariete corrisponde all'inizio della primavera boreale oggi come 3000 anni fa. A quell'epoca al segno dell'Ariete corrispondeva (grossomodo) l'omonima Costellazione e quindi quando il Sole era nel Segno dell'Ariete si trovava anche nella Costellazione dell'Ariete. Oggi,a causa del fenomeno della precessione, al Segno dell'Ariete corrisponde la Costellazione dei Pesci, quindi quando il Sole si trova nel Segno dell'Ariete appare nella Costellazione dei Pesci.

linee curve esterne, dette linee solstiziali, indicano, quella superiore, l'entrata del Sole nel Segno del Capricorno (21 o 22 dicembre)[12] e l'inizio dell'inverno, quella inferiore l'entrata del Sole nel Segno del Cancro (21 o 22 giugno) e l'inizio dell'estate. La linea retta, detta **linea equinoziale**, indica rispettivamente l'entrata del Sole nel Segno dell'Ariete (20 o 21 marzo) e l'inizio della primavera e l'entrata del Sole nel Segno della Bilancia (22 o 23 settembre) e l'inizio dell'autunno. Le linee diurne intermedie indicano l'entrata del Sole nei corrispettivi Segni Zodiacali. Partendo dall'alto verso il basso i Segni e le date sono così distribuite.

Mesi rispettivamente invernali e autunnali:
linea diurna dell'Acquario (19 o 20 gennaio) e del Sagittario (21 o 22 novembre)
linea diurna dei Pesci (18 o 19 febbraio) e dello Scorpione (22 o 23 ottobre)

Mesi primaverili ed estivi:
lineaa diurna del Toro (19 o 20 aprile) e della Vergine (22 o 23 agosto)
linea diurna dei Gemelli (20 o 21 maggio) e del Leone (22 o 23 luglio)

L'orologio di Vezzano è dotato di uno gnomone (o stilo) polare, cioè posizionato secondo l'asse terrestre, per cui l'ora è indicata dall'intera ombra, la quale durante la giornata verrà a coprire successivamente le linee orarie alle rispettive ore. La funzione calendariale invece è indicata dall'immagine della pallina, posta all'estremità dello stilo (punto gnomonico[13]), la quale è costituita da un'ombra a forma di ellisse, più o meno allungata secondo le stagioni, e il punto di riferimento è il centro ideale dell'ellisse, cioè la linea diurna passerà per detto centro alla data relativa, rimanendo tale per tutto il giorno.

A proposito dello stilo polare si può dire che gode della seguente proprietà. Ponendosi di fronte al quadrante solare in posizione tale da vedere la linea oraria delle 12 (linea meridiana), coperta interamente dallo stilo, ci si trova esattamente rivolti a Nord. In questa posizione, traguardando con l'occhio attraverso lo stilo lo sguardo cadrebbe, se il campo visivo fosse libero, nei pressi[14] della stella Polare.

Con questa mia breve e incompleta chiacchierata spero di aver dato l'idea di cosa sia un "orologio solare", con l'invito e l'augurio che chi, passando di fronte ad esso, dimentichi (per un attimo) la frenesia della vita moderna, si avvicini al tempo passato e alla contemplazione di quella infinita e sublime cosa che ci circonda: l'immensità dell'Universo.

Giuseppe Tavernini
Formazza - Trento, luglio 2004

12) La doppia data è dovuta all'imperfezione del Calendario gregoriano (quello attualmente in uso) il quale male si addatta all'anno tropico. Mentre la durata dell'anno tropico è di circa 365,2422 giorni solari medi, la durata dell'anno gregoriano calcolata sulla media di 400 anni è di 365,2425 giorni solari medi.

13) Punto gnomonico è il punto di proiezione dei raggi solari, ed è il centro della sfera celeste ideale sulla quale viene rappresentato il moto apparente del Sole. La distanza del punto gnomonico dalla superficie del quadrante determina le dimensioni dell'orologio solare. Il punto gnomonico in sostanza è il "cardine" dell'orologio solare.

14) "Nei pressi", perché la stella Polare non occupa esattamente il Polo Nord Celeste, ma attualmentene dista da esso meno di un grado.

Una meridiana sulla Chiesa di Fraveggio

La chiesa di Fraveggio, ricostruita nel 1832, nella cui volta del presbitero è raffigurata la gloria di S.Bartolomeo opera di G.Craffonara, è stata impreziosita sulla facciata orientale da una meridiana. Orologio solare, costituito da un'asta infissa nel muro (lo gnomone), che colpita dalla luce del sole, proietta la sua ombra sulla parete opportunamente graduata. L'ombra, spostandosi progressivamente, segna le varie ore del giorno, lungo la retta d'intersezione di un punto della superficie terrestre con l'orizzonte, secondo il piano del meridiano del luogo. Dipinto e complessi calcoli matematici realizzati da Andrea Tomaselli. Un quarantenne originario di Strigno in Valsugana, da molti anni emigrato a Melbourne in Australia. Dopo non poche difficoltà burocratiche, per ottenere le necessarie autorizzazioni dagli uffici dei beni storici, artistici e monumentali della provincia, l'opera è stata inaugurata nel corso di una cerimonia al termine della S.Messa festiva. Grande la soddisfazione del parroco di Fraveggio don Celestino Riz e dell'assessore comunale Benito Pisoni, in rappresentanza del comune di Vezzano. L'artista ha donato questo lavoro alla frazione del vezzanese, quale paese natale dei nonni materni Egidio e Maria Bressan. Tecnicamente si tratta di una meridiana verticale con una declinazione sud-est corrispondente a 41°8', ad una latitudine di 46°05'nord ed una longitudine di 11°00'est. Il solstizio, ossia quando il tempo in cui si trova il sole viene a trovarsi verticalmente sopra il punto della sua massima distanza (verso nord o verso sud) dall'equatore, è raffigurato per l'inverno (22 dicembre) con il segno zodiacale del capricorno, mentre il solstizio d'estate (21 giugno) dal cancro. L'equinozio, ossia il tempo in cui il sole nella sua massima altezza, splende verticalmente sopra l'equatore e il circolo d'illuminazione coincide con un meridiano e passa per i due poli, eguagliando per sole due volte l'anno il tempo del giorno e della notte su tutta la terra, è raffigurato per la primavera (21 marzo) dall'ariete, mentre per l'equinozio d'autunno (23 settembre) dalla bilancia. Il motto scelto e dipinto dallo gnomonico Andrea Tomaselli, "tempus fugit, virtus manet" ovvero "il tempo fugge, la virtù rimane", resterà così a perenne ricordo dei suoi avi e quale dono a questa comunità tanto amata.

Roberto Franceschini

L'artista durante gli ultimi ritocchi alla meridiana.

a cura di Fabio Trentini

I TIGLI "VESTONO" VIA ROMA

IMPRESE ESECUTRICI: ditta Giardineria di Zuccatti Walter - Vezzano, Dallapè Luigi - Stravino - e S.C.M. di Sbetta - Vezzano.

IMPORTO TOTALE LAVORI: € 48.000,00

A dir poco nuovo, l'aspetto della retta di ingresso al centro di Vezzano, un viale alberato di **tigli** che costituiscono una visuale prospettica affascinante sia per chi esce dalla piazza verso sud, che per chi entra in paese da sud verso il centro: circa 300 metri di rettilineo con verde alberato a destra e la parte sinistra scandita dai cromatismi dei "fronti di pregio" del caseggiato storico.

Sarà più piacevole percorrere il "marciapiede dei tigli", le piante potranno dare anche un senso di protezione rispetto alla strada e di freschezza nei periodi caldi; questa specie *(tilia euchlora o tiglio della Crimea)* ha la fama di avere fiori profumati.

Non appena il terreno piantumato si sarà assestato, si procederà alla rifinitura della base del tronco che sarà costituita da una griglia metallica complanare al marciapiede e alla strada.

Una pianta che viene dalla preistoria

Si noterà che sono stati piantati tre alberelli nella nuova aiuola che separa il piazzale del Municipio dalla nuova isola ecologica multimateriale *(di cui è trattato in un apposito capitolo sul nuovo sistema di raccolta differenziata a pag. 20)*, si tratta di **"Ginkgo biloba"** una pianta particolare che è botanicamente una conifera ma con l'aspetto di un bello ed elegante albero a foglia caduca. Le foglie sono piuttosto piccole con una curiosa forma a ventaglio, spaccate nel mezzo da un taglio che forma due lobi; il loro colore è verde brillante, che cambia in giallo oro durante l'autunno.

Centocinquanta milioni di anni fa, nelle terre oggi chiamate Asia, Europa e America del Nord, si estendevano immense foreste di Ginkgo abitate da dinosauri e da altri animali preistorici, poi tutto quel mondo scomparve. C'è da immaginarsi l'emozione quando, nel 1754, una spedizione botanica trovò che in Cina delle piante di Ginkgo biloba erano sopravvissute a tutte le ere geologiche. Alla notizia il mondo scientifico entrò in fibrillazione e i più importanti orti botanici fecero a gara per assicurarsi un esemplare di questo fossile vivente.

L'orto botanico di Parigi pagò la sua prima pianta ben 40 scudi: doveva essere una bella somma se da allora il Ginkgo è conosciuto anche col nome di "albero dei 40 scudi". In Italia fu l'orto botanico di Padova ad assicurarsi il primo Ginkgo biloba, che è tutt'ora vivente e gode di ottima salute.

Nel 1945, nei giardini di Hiroshima bruciata dall'atomica c'erano alberi di Ginkgo biloba e alcuni si trovavano nel punto dell'esplosione. Ebbene, nella primavera successiva i monconi di questi alberi furono i primi e gli unici a emettere foglie. Per questo fatto in Oriente e negli Stati Uniti Ginkgo biloba è divenuto l'albero simbolo di rinascita, come da noi, da millenni, è considerato l'olivo.

Tanti pregi e un difetto

È una delle piante più resistenti allo smog ed è praticamente immune da malattie. Vive bene in tutti i tipi di terreno, è resistente al caldo e al freddo più intenso. Tutte virtù che ne fanno un albero eccellente per i giardini cittadini e per il verde pubblico, ma un difetto c'è. Ginkgo biloba è una specie dioica, cioè i fiori maschili e femminili si trovano su piante diverse; le piante "femmine" iniziano a fruttificare dopo 15-30 anni e producono in ottobre una grande quantità di frutti rotondi, marroni, ricoperti all'esterno da un involucro carnoso e contenenti i semi provvisti di un guscio legnoso. Ed è questo il problema, perché a maturazione avvenuta l'involucro carnoso marcisce emettendo un odore sgradevole.

Chi si trova nel proprio giardino una pianta "femmina" non ha molte soluzioni, anche perché se ne accorge quando questo ha 20-30 anni di età e nel frattempo è diventato un albero grande e anche molto bello. E allora che fare? Bisogna piantare cloni maschili certificati!... Le nostre tre piante sono maschi !

Una valle in fermento! Bambini e giovani i protagonisti

Cosa si sta muovendo in Valle dei Laghi riguardo al mondo giovanile e al mondo dei bambini? Le operatrici di Comuni...Chiamo vogliono presentare progetti, iniziative, attività rivolte ai giovani, ai bambini ma che in fondo vanno a interessare tutta la comunità e il suo futuro! **In questa prima pagina viene presentato Comuni...Chiamo e i suoi ultimi sviluppi. Nella seconda pagina tutte le realtà che si occupano di bambini e giovani in Valle dei Laghi** (ci scusiamo se abbiamo omesso qualche realtà.. comunicatecelo al 0461/864878 o via e-mail comuni.chiamo@libero.it)

L'estate di Comuni...Chiamo

L'estate di Comuni...Chiamo 2004 ha coinvolto circa 260 bambini e le loro famiglie in giochi, gite, attività sportive, teatro, musica...grazie al contributo di 32 realtà (associazioni/gruppi/oratori..)

Con... tatto

Un gruppetto di giovani tra i 15/20 anni, aiutati da un esperto, stanno realizzando una ricerca, all'interno del Progetto Comuni...Chiamo, per conoscere il mondo giovanile della Valle... I giovani dei nostri paesi cosa fanno nel loro tempo libero? Quali i loro desideri e bisogni? Che cosa pensano del mondo adulto?

I bandi sulle politiche giovanili

Comuni...Chiamo ha aderito ad un bando della Provincia Autonoma di Trento per poter valorizzare i giovani volontari che da tre anni si attivano l'estate con l'iniziativa Tutti in Leva! L'idea è quello di uno scambio....un volo tra nord e sud tra giovani volontari di Comuni...Chiamo e giovani volontari di una realtà di Napoli che da anni opera con bambini e ragazzi. L'esperienza verrà realizzata nel 2005.

Gruppi di dialogo per i genitori

All'interno del progetto salute, da quest'anno, è nato un gruppo di dialogo per genitori di bambini e ragazzi di elementari e medie. Durante gli incontri, con il supporto di due facilitatori, i genitori si scambiano esperienze, si confrontano su tematiche educative, si allenano nell'utilizzo di strategie comunicativo/educative.

Tutti in Leva per Comuni..Chiamo

Continua l'iniziativa Tutti in Leva di Comuni...Chiamo che nell'estate 2004 ha coinvolto 20 giovani tra i 15/20 anni come volontari dell'estate

La valutazione di Comini... Chiamo

Comuni...Chiamo ha elaborato una valutazione del Progetto che ha coinvolto famiglie, bambini, associazioni, amministratori. Si è voluto capire come si è vissuto questo progetto, se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.
I dati verranno presentati nei primi mesi del 2005...

Cassa Rurale Valle dei Laghi - Mondo Giovani (progetto che finanzia attività per e con i giovani). Giornalino di Valle (realizzato da un gruppo di giovani).

Ass. Airone - L'associazione Airone è di recente costituzione, formata da più persone con specifiche abilità artistiche. Nuovi progetti in corso vi saranno comunicati. Già attivo il coro ritmico coreografico di Valle di ragazzi tra i 15 e i 17 anni con repertorio musicale moderno.

La Ginestra - Corsi di nuoto dai 4 anni in su in piscina /escursioni per le famiglie e fino a primavera 2004 corsi di ginnastica artistica.

Ass. Genitori Valle dei Laghi Insieme - Promotore di corsi di formazione per genitori (progetto Salute), colonia diurna nel periodo estivo, gite, feste. **Gruppi di genitori del Comune di Terlago** organizzano momenti di gioco e svago (collaborazione con la scuola e in estate).

SAT (sezione di Vezzano) - Sezione giovanile che promuove escursioni, gemellaggi con altre realtà.

Voci dell'Arcobaleno - Il coro è composto da una trentina di bambini e ragazzi tra i 6/14 anni...per imparare a cantare. Ogni anno concerti aperti a tutti.

U.S. Cavedine - Lasino - Attività di calcio dai 6 anni in su e tornei anche nel periodo estivo.

Terlago - Un gruppetto di giovani, con l'aiuto dell'Amministrazione comunale, gestisce una sala ricreativa.

G.S. Trilacum - Attività di calcio, atletica, rugby, sci da fondo, tennis tavolo e orienteering per bambini dai 6 anni in su a seconda della disciplina.

Commiss. culturale intercomunale - Anche quest'autunno continua il progetto "giovani insieme" proponendo corsi di danza, fotografia, murales... **Forza band**: realtà che coinvolge gruppi musicali di giovani in concerti, eventi, corsi (saletta prove a Calavino).

G.S Fraveggio - Judo rivolto a bambini dai 6 anni in su.

I gruppi catechistici della Valle - Viene proposto un cammino di fede per i bambini dalla 2° elementare ai ragazzi di terza media.

Bande della Valle - Vezzano: musica giocando per bambini di 5/7 anni, musica d'assieme (7/9 anni) corsi musicali dai 9 anni in su, da quest'anno è nato il gruppo majorette.
Calavino: ragazzi dai 6 anni in su/corsi differenziati sia per età che per strumenti/corsi di approfondimento armonia musicale
Cavedine: dagli 8 anni in su corsi di musica (strumento/bandina) e in estate campeggio con banda di Ala.

Polisportiva di Vezzano - Nei mesi di maggio e giugno corsi di tennis per bambini e giovani; dalla prossima primavera serate e pomeriggi al nuovo campetto da calcio per tutti i bambini.

G.S. Ranzo - Gestisce l'impianto sportivo e collabora con Comuni...Chiamo per l'attività di arrampicata con i bambini.

Oratori - Cavedine: da dicembre a giugno con gite, mercatini, corrida, feste, serate.
Vigo Cavedine: da ottobre a dicembre con attività varie.
Vezzano: il sabato sera e più sere durante l'estate con il coinvolgimento delle famiglie.
Ranzo: nel periodo scolastico con feste, film, laboratori e una volta al mese la sala è autogestita da giovani delle medie e delle superiori.
Sarche: sabato pomeriggio dei momenti liturgici più importanti attività di gioco per bambini e ragazzi.

Gruppi giovanili della Valle - Gruppo Giovanile interparrocchiale di Vezzano: campeggi per bambini di elementari e medie, momenti di incontro e di festa, incontri di formazione e crescita, promuovono il Progetto Guinea Bissau.
Gruppo Giovani Decanato di Calavino: campeggio, attività ricreativa e formativa per adolescenti; collaborano con il Progetto del Mozambico, formazione per i giovani; giornate di preparazione alla Cresima.
Animatori Pergolese, Sarche e Pietramurata: campeggio estivo.

U.S Calavino - Scuola Calcio "Valle dei laghi Football Club" per promuovere attività calcistica non agonistica dai 6 ai 14 anni.

Circolo Tennis Cavedine - Corsi di tennis per tutte le età nel periodo estivo.

a cura di Luciana Rigotti e Associazione Ri.N.G.

Vezzano riduce i rifiuti

È stato questo il filo conduttore che ha accomunato la ricca serie di interventi voluta dall'amministrazione comunale con la promozione di ASIA – Azienda Speciale di Igiene Ambientale- di Lavis e svolta dall'associazione culturale Ri.N.G.- Rifiuti No Grazie nei mesi di ottobre e novembre.

Il NUOVO SISTEMA di RACCOLTA RIFIUTI che il Comune sta predisponendo è stato illustrato dal Sindaco in ciascuna delle sette frazioni alla presenza di un pubblico interessato e attento che è intervenuto con osservazioni e richieste di chiarimento. Detto nuovo sistema è incentrato sulla revisione dei vari punti di raccolta rifiuti, sparsi sul territorio comunale, concentrandoli solo in una serie di "Isole ecologiche" che accanto ai cassonetti per la raccolta dei rifiuti non differenziabili abbia anche i contenitori per la raccolta differenziata di vetro e barattolame, carta e cartone, imballaggi in plastica.

Riportiamo di seguito l'elenco dei punti dove, presumibilmente, saranno realizzate le isole ecologiche:

CIAGO • Strada di Pedegaza (già esistente) • In esame la possibilità di realizzare uno spazio nella parte alta del paese	**LON** • Piazza di S. A. Abate (già esistente all'entrata del paese) • Via al Monte Gazza
RANZO • Via di S. Vigilio (al "Torcio") • area nelle vicinanze del Capitello S. Rocco • Via S. Vigilio (di fronte Casa ITEA) • Via Castel Romano (zona parcheggio) • Via S. Vigilio (adiacente alla Fam. Cooperativa)	**VEZZANO** • Piazza al Municipio • Via Picarel/Borgo • Via Stoppani (zona villette) • Via Roma sud • Piazza Fiera (Asilo) • Via Roma (parcheggio medie) • Strada per il Cimitero • Via Nanghel (strada per Ciago)
S. MASSENZA • Via del lago (adiacente al depuratore) • Via di Maiano(adiacente edificio Cassa Rurale) • Via di Maiano (adiacente Casa Torbol) **MARGONE** • Via di S. Antonio Abate (entrata al paese)	**FRAVEGGIO** • Via di Castin • Via di S.Bartolomeo (accesso al centro storico) • Via ai Vernisi

Il nuovo sistema prevede anche la possibilità di conferire presso l'isola ecologica CONTROLLATA di Ciago rifiuti ingombranti, legno, e rottame di ferro oltre ai rifiuti differenziati delle normali isole ecologiche e si prefigge di raggiungere un incremento significativo delle raccolte differenziate che entro il 2006 dovrà rappresentare almeno il 50% del totale dei rifiuti prodotti. Per i Comuni che non arrivassero alla percentuale di raccolta differenziata fissata dalla legge sono previste delle sanzioni economiche che inevitabilmente andranno a ricadere sui cittadini.

Un ulteriore motivo questo per consolidare ed aumentare la tendenza, intrapresa nel nostro comune, alla riduzione dei rifiuti da smaltire in discarica, grazie anche alle modalità di autentica prevenzione rifiuti debitamente riproposte anche dalla campagna "VEZZANO RIDUCE i RIFIUTI".

Ci riferiamo alle principali possibilità di diminuire i rifiuti da far smaltire ad ASIA (con i relativi costi) quali il COMPOSTAGGIO DOMESTICO praticabile in ogni orto o giardino dei nostri paesi che permette di ridurre di circa il 30% i rifiuti e per il quale il Comune oltre a offrire gratuitamente un contenitore idoneo allo svolgimento di questa pratica, concede anche ai cittadini compostatori una riduzione del 15% della tassa smaltimento rifiuti.

Nell'ambito del programma di iniziative VEZZANO RIDUCE i RIFIUTI, inoltre, i 4 negozi del comune (Supermercati Trentini e Tecchiolli a Vezzano, Zuccatti Renzo a Ciago e Famiglia Cooperativa a Ranzo) hanno dato la disponibilità a tenere in assortimento almeno un tipo di confezione in Vuoto a Rendere (un altro caposaldo della prevenzione rifiuti) per latte fresco, acqua minerale, bibite, succhi di frutta, birra, vino e inoltre caffè sfuso, si invita la cittadinanza a preferire con i propri acquisti questo tipo di confezione fatto per essere riutilizzato tramite la sua restituzione in negozio evitando così i costi di raccolta e smaltimento da parte di ASIA.

Foto di R. Franceschini

a cura di Donatella Boschetti

Indennità e vitalizi dei Consiglieri Regionali: qualcosa è cambiato

Il 20 ottobre di quest'anno il Consiglio Regionale ha approvato una legge che riduce i cosiddetti "privilegi" dei consiglieri, intervenendo sulle indennità di carica percepite durante la legislatura e soprattutto sui vitalizi (una sorta di pensione che viene erogata a tutti i consiglieri regionali). In particolare su quest'ultimi si era concentrata l'attenzione dell'opinione pubblica perché risultavano particolarmente immotivati e odiosi nella loro configurazione complessiva, quasi "amorali" se rapportati con le condizioni della persona qualunque.

Ne vogliamo parlare in questa rubrica perché quello raggiunto, pur con i suoi limiti, è un risultato importante che speriamo foriero di cambiamenti più radicali in direzione dell'equità, ma anche perché è la dimostrazione di come l'impegno politico radicale da un lato, la consapevolezza popolare dall'altro possono portare a risultati insperati.

UN PO' DI STORIA

Una premessa necessaria

Da alcuni anni si assiste frequentemente ad un fenomeno significativo: la separazione della morale dalla politica. Dopo una stagione positiva dove i due termini avevano trovato una felice coniugazione, sia pure legata dal cemento ideologico, si è fatto strada un modo di intendere la politica più strumentale, quasi tecnico, senza pretese di progetto complessivo e quindi, in quanto meno responsabile dell'insieme, anche meno controllabile.

La politica del fare (che è peraltro sempre esistita) ha trovato così una giustificazione "storica" che la ha fatta diventare spavalda, quasi l'unica politica possibile. Comunque l'unica concreta. La conseguenza immediata è stata che la politica, in ogni caso, è diventata meno coinvolgente, meno bisognosa di un sostegno di massa, quel sostegno che era formato dal ragionare collettivo dei militanti dei partiti e delle organizzazioni politiche e sociali.

Rimane prerogativa dei singoli, degli attivi, dei capi. Ma così facendo i dirigenti si autoclassificano come interpreti "autorizzati", non più esponenti, e questo crea una separazione, un allontanamento, una frattura tra eletto ed elettore. Da una parte cioè cresce la delega, dall'altra la professionalizzazione nella politica.

Succede così che cose che prima si potevano tollerare (anche se non condividere), perché privilegi che trovavano evidente origine e rispondenza in un contesto condiviso e in un sistema di valori comune, diventano di colpo estranee, perché appannaggio esclusivo ed escludente. Intollerabili certo, ma rottosi com'è il legame dell'elaborazione comune, per alcuni versi non toccabili, per altri sopportati come male inevitabile. Per altri ancora, status da invidiare e quindi da riproporre, ove possibile, nei propri vissuti.

Per un lungo periodo, e ancora oggi, il legame morale- politica è stato sostituito dal legame affari –politica in un intreccio di ricatto e di supporto.

È in questo contesto generale che, per tornare all'oggetto del nostro intervento, è nata da un lato l'iniziativa, dapprima di un singolo gruppo politico allargatasi poi ad altri soggetti, di ricomposizione del binomio morale/politica e quindi di riaffermazione della politica come primario strumento di riferimento per tutti, dall'altro la "rivolta" popolare contro i privilegi della politica non più giustificabili e giustificati.

È opportuno, a questo punto, richiamare *qualche dato cronologico sull'argomento* per capire meglio la situazione attuale.

I vitalizi sono stati introdotti circa 40 ani fa con un provvedimento "interna corporis" e cioè una delibera dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Non è stato quindi un provvedimento discusso in aula, una legge, ma un regolamento comunque accettato, per molti anni, da tutti i consiglieri e i gruppi politici che si sono succeduti nel Consiglio regionale.

La cosa è stata messa in discussione per la prima volta (In Trentino ma anche in Italia) **nel 1992** da un consigliere appena entrato a far parte del Consiglio regionale: Roberto Pinter del gruppo di Solidarietà.

- Nell'ottobre 1993 Solidarietà presenta 10.000 firme raccolte tra i cittadini a sostegno della modifica del regolamento.
- **Nel gennaio 1994** c'è una prima proposta di legge al riguardo presentata da Pinter per ridurre indennità e vitalizi a cui segue un altro disegno di legge del presidente del Consiglio regionale Peterlini.
- **Nel gennaio 1995** con 40 voti favorevoli, 21 contrari e 3 astensioni viene approvata la prima legge in materia di trattamento economico dei vitalizi. Qualcosa comincia a cambiare e il sistema viene intaccato, significativo il dato della cancellazione del limite dei 50 anni per percepire il vitalizio che viene elevato a 60 / 65 anni a seconda del numero di legislature effettuate e quello che fissa il limite delle due legislature per accedere al vitalizio. Vengono abolite tredicesima, pensioni di mobilità e altre indennità.
- **Anno 1997**: nuova proposta di legge a firma Pinter e De Stefani per cancellare i vitalizi e fermare gli aumenti delle indennità. Proposta di legge a firma Bondi e Leveghi per sganciare le indennità dagli aumenti dei parlamentari. Le proposte non saranno mai discusse.
- **Nel corso della XIIª legislatura (1998 – 2003)** sono stati presenta-

ti numerosi disegni di legge da più forze politiche, sia della maggioranza di governo provinciale che della minoranza, che però non vengono mai discussi. Due proposte vengono presentate da altrettante forze politiche dell'Alto Adige. Viene invece messo in discussione un disegno di legge firmato da 36 consiglieri di più partiti politici per togliere gli aumenti automatici che però viene bocciato con il voto segreto nonostante il numero delle firme di presentazione.

- **Autunno 2003**: nel corso della campagna elettorale per il rinnovo del consiglio regionale il giornale "L'Adige" lancia un appello pubblico a tutti i candidati dal titolo " Basta privilegi" che viene sottoscritto da numerosi candidati di più forze politiche e da 1700 cittadini. L'appello chiedeva in particolare di fissare un tetto ai vitalizi (€ 3.000 mensili) e lo sganciamento della misura delle indennità e vitalizi da quella dei parlamentari .
- **Dicembre 2003** : il gruppo consiliare della sinistra democratica e riformista presenta due nuovi disegni di legge al riguardo uno in consiglio provinciale e uno in consiglio regionale.
- **Anno 2004**: vengono presentati altri disegni di legge in materia da Morandini (UDC) , Catalano (Rifondazione comunista), Molinari (Margherita) De Eccher (Alleanza nazionale) , ma è quello presentato da Magnani (primo firmatario) , presidente del Consiglio regionale, che diventa punto di riferimento e che viene finalmente discusso in commissione e concordato anche con i consiglieri della SVP.

L'accordo con la S.V.P. , che ha pubblicamente difeso e giustificato il sistema di indennità e vitalizi, ha reso il testo posto alla votazione del Consiglio regionale meno incisivo di quello originariamente concordato in ufficio di Presidenza , in particolare perché non prevedeva né lo sganciamento di indennità e vitalizi da quello dei parlamentari, anche se si proponeva una riduzione dell'importo netto, nè il limite agli aumenti di quelli in vigore.

Sono state invece contemplate riduzioni effettive solo per quelli maturati dopo il 2008 , senza il limite delle due legislature .

I CONTENUTI PRINCIPALI DELLA NUOVA LEGGE DEL CONSIGLIO REGIONALE

La discussione in aula del disegno di legge così concordato ha visto il recepimento da parte della del Consiglio regionale di tre emendamenti (primo firmatario Pinter – SDR) che lo hanno riportato a contenuti più significativi.

Il testo approvato, dopo un coraggioso e per nulla scontato braccio di ferro con la SVP sostenuto dalla maggioranza di governo trentina, prevede infatti:

A. *indennità di carica:* dal 1 gennaio 2005 sarà fissata nella misura dell'80% rispetto agli stipendi dei parlamentari (cioè la situazione attuale) ma verrà rivalutata in base all'indice ISTAT. Cade quindi l'aggancio automatico con gli aumenti delle indennità parlamentari;

B. *vitalizi:* anche per questi cade l'aggancio con i parlamentari, essi saranno rivalutati secondo indice ISTAT.

Per i consiglieri che hanno maturato i requisiti ma non li hanno percepiti perché non hanno raggiunto i 65 anni il loro vitalizio viene calcolato in base all'indennità parlamentare in vigore nell'ultimo anno di " servizio" come consigliere senza contare gli aumenti successivi;

C. *agli ex consiglieri* che percepiscono già il vitalizio verrà attuato un prelievo del 4% come contributo di solidarietà per alimentare il fondo pensione dei consiglieri;

D. *a partire dalla prossima legislatura* i consiglieri avranno la pensione calcolata con il sistema contributivo, cioè in base a quanto versato. Potranno in alternativa al vitalizio, ritirare i fondi versati.

Sono stati respinti emendamenti più radicali come quello di Catalano che chiedeva l'abolizione dei vitalizi o quello di Pinter che chiedeva di fissare un tetto massimo agli stessi.

La legge è stata approvata con 50 favorevoli, 10 contrari e 5 schede bianche.

A questo, che si può considerare solo un primo risultato, hanno sicuramente concorso le forze del centro sinistra trentino in particolare SDR e Margherita che si sono fatte carico non solo delle proposte ma anche dell'opera di mediazione necessaria per farle approvare. Va dato nel contempo sicuramente merito alla compattezza trasversale dei consiglieri trentini, con poche – non capite- eccezioni, nella volontà di arrivare ad una modifica della situazione.

CONCLUSIONI PROVVISORIE

I dati politici più significativi sembrano essere:

- per la prima volta in Italia viene dato un segnale di attenzione concreto su questo problema e c'è un'inversione di tendenza su un aspetto della politica particolarmente delicato. Si è valorizzato il concetto che fare politica è prima di tutto un servizio e non può trasformarsi automaticamente in privilegio e si è individuato un modo concreto di tradurre questo principio. Finalmente, infatti, si cominciano a ridurre indennità e vitalizi. Certo si poteva fare di più, essere più radicali, ma la politica è fatta anche di piccoli passi condivisi e di pazienza. E questo risultato ne è la dimostrazione: la battaglia isolata di un singolo consigliere iniziata più di dieci anni fa e caparbiamente portata avanti è stata capita, condivisa, elaborata nel corso degli anni dall'apporto di altri, per un risultato che fosse comprensibile e chiaro per tutti. E questa è la parte migliore della politica.
- Esiste poi un altro dato importante in questa vicenda, che di fatto ha segnato la differenza, ed è l'apporto vigile, severo ma costruttivo della stampa e dell'opinione pubblica, a partire dalle 10.000 firme raccolte da Solidarietà nel 1993, per arrivare all'appello del giornale "L'Adige" e al contributo del sindacato . Un apporto intelligente, mai scandalistico ma ancorato alla realtà della quotidianità che ha motivato e supportato il cambiamento ed ha dimostrato, e se ne sentiva davvero il bisogno, che la politica è fatta di condivisione, di elaborazione comune, di controllo collettivo.

La speranza è che a questo piccolo passo compiuto ne seguano altri , così da riuscire a motivare nuovi impegni, a creare nuova speranza: l'unico modo per riavvicinare la gente alla politica.

UNO SGUARDO AL PASSATO

Come consuetudine vogliamo ricordare, motivati dall'argomento del giorno, quello che succedeva in passato e considerato che abbiamo parlato di politica, di incarichi istituzionali e di coinvolgimento delle persone è gioco forza ricordare come erano amministrate in passato le nostre comunità.

Ci è sembrato interessante ricordare le forme più antiche di autogoverno perché sono spesso indicate come le radici della nostra autonomia, quell'autonomia che oggi, per la nostra provincia, è ragione e fondamento di impegno politico.

Esse si presentavano come strumenti di difesa delle terre comuni e, più in generale, come forme di razionalizzazione della gestione materiale che non inficiavano i meccanismi del potere politico del tempo ma che tuttavia esprimevano valori forti di attaccamento alla terra , alla comunità e preciso senso della reciproca responsabilità. Valori che comunque hanno contribuito, perdurando e autoalimentandosi nel tempo, a formare la nostra identità collettiva.

I primi documenti scritti relativi ai diritti e doveri collettivi dei membri delle comunità rurali, come era in passato anche il territorio di Vezzano, risalgono al XIII secolo quando si cominciò appunto a scrivere norme di comportamento e consuetudini fino ad allora tramandate oralmente.

I comuni rurali comprendevano villaggi, boschi, pascoli, strade, acque ; le norme che riguardavano l'uso e la salvaguardia di questi beni collettivi venivano raccolti nelle " Carte di regola" che contenevano anche le pene e le multe da comminare ai trasgressori delle norme comuni.

Regola era anche chiamata l'assemblea dei vicini cioè dei capofamiglia.

Sentiamo la definizione di Regola tratta dal volume "Storia della gente trentina".

"L'assemblea dei capofamiglia del comune era chiamata Regola ed eleggeva ogni anno due o più regolani detti anche consoli o anziani che provvedevano a far rispettare le leggi e ad amministrare i beni comunali.

La regola eleggeva anche i sindaci per risolvere le contese con i paesi vicini e per le relazioni con le autorità. Altre cariche comunali elettive erano quelle dei massari o amministratori, dei cancellieri, dei "saltari" –guardie campestre o messi comunali- e infine dei pesatori incaricati di stabilire e confrontare pesi e misure..... La regola veniva convocata al suono della campana maggiore detta "renga" che richiamava la gente davanti alla chiesa o nel cimitero."

All'assemblea dei capofamiglia dovevano partecipare tutti, nessuno poteva rifiutare di essere eletto se non per gravi motivi che doveva esplicitare , non si poteva rimanere in carica per più di un anno né essere rieletti prima che fosse trascorso un certo numero di anni.

Ogni capofamiglia aveva quindi il diritto dovere di partecipare all'amministrazione della comunità, chi non partecipava o rifiutava un incarico veniva multato.

Dall'amministrazione venivano esclusi i servi , gli stranieri e le donne (che potevano però avere una dote) con eccezione per le vedove e le figlie maggiori senza fratelli maschi. Sugli stranieri vi era un particolare controllo e il loro inserimento nella comunità era raro e, in ogni caso, non era incoraggiato: ad esempio le donne che sposavano uno straniero perdevano l'eredità, vi era l'obbligo di non ospitare stranieri senza il consenso, essi inoltre dovevano pagare un'imposta speciale.

Queste limitazioni trovavano origine, secondo gli storici, nelle condizioni materiali di vita, allora piuttosto pesanti: le risorse erano infatti troppo scarse per poterle dividere con membri esterni alla comunità.

I comuni così amministrati non avevano una piena autonomia, le carte di regola infatti dovevano essere approvate dalle autorità (es. il principe vescovo) che potevano modificarle o rifiutarle. Potevano essere inoltre aggiornate, se si presentava la necessità, sia dalle comunità sia su invito delle autorità.

Per quanto riguarda la nostra comunità, la carta di regola tramandata fino ai giorni nostri, tutt'ora conservata presso l'archivio comunale, consiste in una pergamena, di cui una parte è andata perduta e l'altra si presenta in cattivo stato di conservazione, datata 2 aprile 1420 e riguarda le comunità di Vezzano e Padergnone.

Non è dimostrato se sia anche la carta di regola più antica.

Sembra certo invece che il cattivo stato di conservazioni risalisse già ai tempi antichi perché fu motivo di una richiesta di rifacimento da parte dei Vezzanesi nell'anno 1574. Essi si rivolsero infatti al principe vescovo motivando la necessità di un nuovo statuto proprio per l'impossibilità di leggere il vecchio, oltre che per la necessità di aggiungere alcuni capitoli resisi necessari.

Il testo originale di questa nuova carta di regola è andato perduto, ma se ne conserva una copia scritta in volgare presso la biblioteca comunale di Trento.

È a questo testo che facciamo riferimento per proporvi alcuni esempi di gestione del bene pubblico.

Abbiamo ricordato in apertura che la carta di regola disciplinava per iscritto ciò che prima veniva tramandato oralmente: gli "usi civici" ad esempio vengono normati dalla carta allo scopo di salvaguardare le proprietà private e collettive e tramandarle intatte alle generazioni future, ma erano in vigore già da molto tempo.

1. **Sull'uso dei boschi e dei pascoli** la carta di regola di Vezzano e Padergnone indica molte limitazioni e divieti relativi a varie attività come il periodo in cui si poteva pascolare senza danneggiare la raccolta del fieno, i posti dove si potevano tagliare alberi, la salvaguardia della proprietà privata, ecc...:

cap. 18 " item che niuno tagli legname di sorta drio la via del monte per cinque passi, tanto di sopra come di sotto, cominciando alle rozze sopra li molini sino su li pradi, e dalli pradi sino al pontarol di Frain doi passi: sotto pena di lire una per pianta..."

cap. 20 "item che niuna persona possi condur né far condur bestie di niuna sorte su li pradi divisi sul monte, cominciando alli 5 aprile sino saranno segati, sotto pena di carentano doi per bestia piccola e carentani quattro per bestia grossa"

cap. 22 " item che se si troverà persona alcuna che tagli palanchi (*) su in detto monte et late, incori in pena di lire una per paro de palanchi..."

(* tronchi)

cap.41" item chi troverà bestie di sorte alcuna pascolar nelli pradi e possessione d'altri incorino in pena di carentani doi per bestia minuta e carentani quattro per ogni bestia grossa, et di pagar il danno al patron del luogo...."

2. Altre regole a difesa del patrimonio collettivo riguardavano **l'esercizio della pesca nei corsi d'acqua, della raccolta dei prodotti nei campi, della sistemazione delle strade, della conservazione della acque.** Le norme erano indirizzate a far godere tut-

ti in qualche misura dei prodotti della terra, alla conservazione e riperpetuazione del patrimonio, alla raccolta ordinata delle tasse sui campi (divisione del raccolto in periodi diversi):

cap 99: " item che niuno cercando gamberi, o per per altro modo, non possi cavar sassi fuora dalli muri d'esse roze: sotto pena di pagare lire una...."

cap. 57:" che niuna persona vada a racoglier oliva zo degli olivi d'altri, né a spigolar soto alli medesimi sino tanto sarà compito (*) d'esser raccolto la oliva....."

(* finito)

cap. 59: "item che il resto della campagna sia vendemiata in doi volte, cioè un giorno da una banda e l'altro giorno dall'altra, ...dichiarando che dove si comincia un anno se debbi l'anno seguente cominciar nell'altro luogo, e così successivamete continovare; e che per sorte si sortisca dove s'ha da comenzar....."

cap. 48 " item che niuna persona possa andar in luogo alcuno a spigolar l'uva sino tanto non sarà compito di vendemiar da per tutto....sotto pena di lire una per ogn ' uno che contrafarà ..."

cap. 40: " item che niuno abbia da metter ledame in le vie publiche nel borgo, né impedir le vie, né cavarle, sotto pena di lire una per ogni volta....".

cap. 106 "item che tutti quelli che hanno muri confinanti alle strade et che in tutto in parte cascassero nelle vie pubbliche, che dapoi che gli sarà intimato dalli saltari... che in termine di un giorno debbino rimuovere li sassi... pena di lire due per giorno"

cap 75 " item che li maggiori siano obbligati curar le roze comuni quando si ritroveranno essere piene. Sotto pena di lire 5 per ogni persona contrafaciente..."

cap. 76 "che niuna persona impedisca né inbriga le roze comuni, né tolga fuori l'acqua del suo vaso per pigliar gamberi o altro, sotto pena di lire due per ogni persona che contrafarà....."

3) Come abbiamo ricordato, particolari divieti venivano riferiti ai **forestieri,** sia sulla possibilità di godere dei beni collettivi (pascoli, boschi, ecc...) sia nei rapporti interpersonali:

cap. 88 " item che niuna persona forastiera per qual sui voglia modo non possi posseder su li loro comuni in pascolar, boschezar (*), far legna, et per qualunque altro modo possedere senza licenza degli vicini.....sotto pena di lire dieci per ogni volta"

(disboscare)

cap. 89"item che s'alcuno de loro vicini troverà posseder come sopra e pascolar et non lo denuncierà, incori nell'istessa pena"

cap. 90 "item se intendino esser forastieri ancorchè pigliassero donne ritadine (*)perché le donne perdono il nome delle famiglie, ancorchè avessero fatto officio di comun (**)

(* ereditarie dei beni comuni) (**matrimonio).

4) venivano dettate regole per un **equo commercio** e per un **uso oculato** , secondo l'effettivo bisogno, delle **proprietà comuni:**

cap. 121 " Item che ogni persona che vende a minuto robba di sorte alcuna.....sieno obbligati darne a ciascheduno che ne vorrà comprar per il suo denaro: sotto pena di lire due per ogni volta sarà contrafatto"

cap. 123 " Item che niuno possa pascolar sul comun con più numero de bestie di quello puono invernar del suo fieno...."

5) Alcuni capitoli della Carta fanno riferimento alle **cariche comunali** in uso.

Era riconosciuta l'autorità del Massaro che non veniva eletto dall'assemblea, ma inviato dal principe vescovo. Alcuni articoli fanno riferimento alla sua funzione di giudice per redimere questioni insorte nella comunità (cap.125).

I maggiori erano figure molto importanti : convocavano l'assemblea dei capofamiglia e aveva svariati compiti di controllo per il buon andamento della comunità . Abbiamo già ricordato quello di provvedere alla pulizia dei corsi d'acqua, ma dovevano anche controllare la tenuta delle strade, della macellazione del bestiame, della pesa del pane e della sua distribuzione, oltre che vigilare sull'operato delle altre figure comunali.

Il primo di novembre di ogni anno eleggevano in pubblica regola i nuovi maggiori (cap. 5) i quali dovevano provvedere a loro volta, entro 8 giorni, all'elezione del sindaco che aveva principalmente il compito di riscuotere le tasse comunali. Il vecchio sindaco era obbligato a passare le consegne al nuovo entro 3 giorni.

Le cariche erano elettive e , come si è già detto, non potevano di regola essere rifiutate.

Erano previste delle figure di supporto ai maggiori, una sorta di consiglieri, che li aiutavano nell'amministrazione.

Coloro che svolgevano incarichi comunali non potevano essere rieletti se non passati tre anni (cap.6).

Ogni trasgressione ai compiti affidati veniva multata (cap. 12).

Ricordiamo altre due figure particolari di quel tempo: il Decano, una specie di segretario comunale, doveva essere nativo di Vezzano (cap. 127) e poteva sostituire i maggiori in alcuni compiti , aveva potere di controllo di pesi e misure (cap. 62).

I Saltari, infine, erano una specie di messo comunale e guardia forestale , dovevano far rispettare le disposizioni comunali e vigilare sulle proprietà comunali denunciando i danneggiatori (cap. 10).

Questo tipo di organizzazione resistette per parecchi secoli; verso la fine del settecento si introdussero requisiti di censo (cioè il possesso di beni) per ricoprire alcune cariche.

Il resto è storia più recente, la storia della democrazia come forma politica dell'evoluzione del conflitto di poteri tra interessi, che la modernità, con il capitalismo, avrebbe tra loro contrapposto.

Fonti consultate per la seconda parte dell'articolo:

- "Carte di regola e statuti delle comunità rurali trentine", vol. 1º a cura di Fabio Giacomoni edizioni Universitarie Jaca;
- "Storia della gente trentina" di Belli, Fedrigotti e Loss, edizioni Marsilio;
- il volume "Padergnone" edito dal Comune di Padergnone ed in particolare le ricerche di Lucia Grazioli Faes e Alberta Paris Santoni.

Cari lettori,

Siamo i ragazzi di classe quinta della scuola elementare di Vezzano, vi invitiamo a visitare la mostra che verrà allestita presso la sala riunioni della Cassa Rurale durante il periodo natalizio all'interno della manifestazione "Vezzano e i suoi presepi". Verranno esposti i lavori che tutti noi alunni della scuola elementare abbiamo realizzato durante le ore delle attività facoltative del mercoledì pomeriggio.

Abbiamo imparato che pace non è solo il contrario di guerra, pace è agire in modo giusto, rispettando le diversità di ciascuno che sono una ricchezza da valorizzare.

La pace nasce dall'impegno di tutti ed è fragile: basta poco per scatenare dei conflitti. La mostra perciò sarà un'occasione per riflettere sul significato più profondo della parola pace.

Vedrete esposti cartelloni, libri, pannelli, disegni; leggerete poesie, riflessioni, storie di "Pace". Stiamo preparando con lo stesso tema le canzoni per il concerto di Natale che si terra la sera del 22 dicembre, il titolo sarà "Se fosse per me farei la pace" .

Vi invitiamo numerosi e vi auguriamo un Natale di pace.

I ragazzi della classe quinta

Cucinare... che divertimento!

Anche quest'anno, nel mese di ottobre, noi bambini della scuola elementare di Ranzo, abbiamo trascorso una piacevole mattinata dedicata al laboratorio di cucina. Con l'aiuto delle maestre e di alcune mamme abbiamo preparato un menù a base di verdure che sono cresciute nell'orto della scuola. Questa giornata è diventata ormai un appuntamento fisso: gli anni scorsi, con l'aiuto di un super- papà cuoco, abbiamo cucinato il minestrone e dei fantastici gnocchi di patate.

Quest'anno invece, abbiamo deciso di preparare varie pietanze e di provare l'insolita ricetta delle coste di bieta impanate e fritte nell'olio. Ma, nel racconto, procediamo con ordine: il 7 ottobre eravamo davvero agitati, ognuno di noi aveva indossato il grembiule. Nei giorni precedenti avevamo portato a scuola degli utensili da cucina, alcuni ingredienti importanti e naturalmente avevamo raccolto nel nostro orto le verdure necessarie. Con la collaborazione dei genitori e degli alpini del paese abbiamo potuto trovare un fornello abbastanza grande da collocare nel cortile della scuola. In tal modo è stato facile preparare le patate lessate che abbiamo gustato insieme alle biete cotte, ai pomodori in insalata, conditi ed aromatizzati con basilico, ed alle coste di bieta impanate. Se desiderate provarle, ecco la ricetta: lessate le coste di bieta, impanatele con farina, uova, sale e pan grattato, friggetele poi con poco olio in una padella antiaderente, per pochi minuti finchè non saranno dorate. A noi sono piaciute moltissimo! Abbiamo davvero realizzato un pranzo "salutare", ricco di vitamine e delle proteine dell'uovo. Ma più di tutto è stato bello mangiare tutti insieme in compagnia, sui tavoloni della scuola apparecchiati dalle nostre mamme: è per questo che desideravamo raccontare, a voi che state leggendo, questa nostra esperienza di gioia.

Grazie per l'ospitalità a *Vezzano Sette*.

I bambini della Scuola elementare di Ranzo

a cura di Sonia Spallino

Ricapitolando...

Tutti i colori della pace

Anche la seconda edizione dell'iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni e la parrocchia, per commemorare il voto del 1944 al santo protettore di Vezzano si è tradotta in un grande successo. La biblioteca ha collaborato al programma con un laboratorio di costruzione del libro proposto da Tiziano Beber, cui hanno partecipato 25 bambini dai 6 ai 10 anni: colorando, ritagliando e incollando, i piccoli partecipanti hanno realizzato un coloratissimo libretto , dal titolo significativo di IL LIBRO DELLA PACE, che hanno portato a casa a ricordo di un pomeriggio divertente e creativo, dedicato a uno dei temi più importanti e attuali dei nostri giorni. La lettura, all'inizio dell'incontro, della fiaba **Bianchina e Nerina,** dedicata al tema della integrazione e dell'accettazione della diversità, ha rappresentato un momento di riflessione molto apprezzato da un pubblico attento e partecipe.

Per tutto il mese di settembre è stata visitabile in biblioteca una mostra bibliografica dedicata all'Africa, alla sua storia, ai suoi problemi antichi e recenti, alla sua straordinaria cultura e alla sua letteratura. Grazie alla collaborazione dell'associazione **Mandacarù** di Trento è stato anche possibile allestire una mostra di strumenti musicali tradizionali africani, molto apprezzata dai visitatori.

Scuola-biblioteca: un sodalizio vincente!

Sempre più stretto appare il rapporto scuola-biblioteca all'insegna del comune interesse verso la promozione della lettura. L'inizio dell'anno scolastico è stato infatti costellato di iniziative rivolte ai bambini e ragazzi di scuola materna, elementare e media. Per i più piccoli (scuola materna e primo ciclo della scuola elementare) è stata allestita in biblioteca la mostra bibliografica curata dalla P.A.T. **Nati per leggere.** Più di 200 libri per bambini da 0 a 7 anni sono stati a disposizione di bambini, genitori e insegnanti, unitamente a numerose copie del bellissimo catalogo e a materiale informativo sul progetto Nati per leggere. La capillare opera di informazione, condotta grazie alla collaborazione degli insegnanti, ha fatto si che tutti i genitori interessati venissero a conoscenza dell'iniziativa: i risultati, in termini di creazione di nuove tessere e incremento del numero di prestiti per quella fascia d'età, è stato lusinghiero e incoraggia a continuare in questa opera di sensibilizzazione.

Si ricorda a tutti i genitori che i libri di NATI PER LEGGERE e le informazioni sul progetto sono sempre a disposizione di chi ne faccia richiesta.

Particolarmente apprezzati da bambini ed insegnanti gli incontri di letture animate, curate dal gruppo **Bandus ... i narratori** di Riva del Garda, che hanno accompagnato la mostra. Tutti i racconti, scelti e presentati con grande cura e bravura dagli esponenti del gruppo, hanno letteralmente stregato il pubblico, anche quello dei più piccini, che ha partecipato con grande interesse agli incontri.

Per i bambini di prima, seconda e terza elementare è incominciato un percorso sulla fiaba che si protrarrà fino alla fine dell'anno scolastico. Si è svolto infatti un incontro di letture animate con accompagnamento musicale dedicato alle fiabe classiche, dal titolo **I magici fiori blu e Il pesciolino d'oro**, condotto dai bravissimi **Enrico e Renza Tavernini.** Al suono della fisarmonica e della tastiera, accompagnati da pochi, essenziali oggetti che hanno contribuito ad evocare scene, paesaggi e personaggi, i bambini si sono avventurati nella dimensione della fantasia, nel mondo dei fratelli Grimm e del grande scrittore russo Puskin.

I bambini di quarta e quinta elementare hanno invece già incontrato più volte **Antonia Dalpiaz,** che, con appuntamenti a cadenza mensile che

si protrarranno fino alla fine dell'anno scolastico, guiderà i bambini alla scoperta di libri coinvolgenti e interessanti, incoraggiandoli a parlare delle loro letture e sviluppando il loro senso critico.

Sempre **Antonia Dalpiaz** ha introdotto i ragazzi delle medie ai generi letterari del giallo, della fantasy e dell'avventura. Nella seconda parte dell'anno scolastico i ragazzi, ancora in compagnia di Antonia Dalpiaz, saranno coinvolti in un laboratorio di scrittura, che si concluderà in un concorso letterario.

Corsi di informatica e di inglese

Sono partiti , nel corso dei mesi di ottobre e novembre, due corsi di alfabetizzazione informatica rivolti agli adulti e finanziati dai Fondi sociali europei. A novembre, in collaborazione con il CLM-BELL di Trento, sono stati attivati 3 corsi di inglese, due rivolti agli adulti ed uno ai ragazzi delle medie.

I nostri figli, la televisione, internet

Nel corso del mese di novembre sono state organizzate, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Vezzano e l'Associazione genitori della Valle dei Laghi e con il sostegno della Cassa rurale della Valle dei laghi, tre serate di riflessione sul ruolo dei genitori e degli educatori nella moderna società dell'immagine, della comunicazione e dell'informazione. In compagnia del professor Milan, pedagogista e docente presso l'università di Padova, e della dottoressa Cecilia Salizzoni dell'AIART di Trento, si è affrontato il problema del rapporto dei bambini e dei ragazzi con la televisione e internet, fornendo inoltre dei criteri per l'analisi dei programmi televisivi.

Cosa bolle in pentola...

La biblioteca e Vezzano e i suoi presepi

Si rinnova anche quest'anno la collaborazione fra la biblioteca e l'Associazione *Vezzano e i suoi presepi*. Il programma natalizio della biblioteca inizia con due laboratori, condotti da Tiziano Beber, di costruzione di biglietti d'auguri rivolti ai bambini (le date: sabato 11 e sabato 18 dicembre, ore 14.00-16.00, max 10 iscritti per ogni laboratorio). Il 21 dicembre si continua con le tradizionali Letture sotto l'albero, condotte da Massimo Lazzeri e proposte ai bambini della scuola materna e del primo ciclo delle scuole elementari, e con la presentazione, in serata, dell'ultimo libro di Antonia Dalpiaz, *Regalo di compleanno*, in compagnia dell'autrice.

Prossimamente...

Numerose le iniziative in programma per i primi mesi del prossimo. Proseguiranno le attività intraprese con le scuole: previsti quindi ancora incontri di letture animate e, a maggio, la mostra bibliografica Librissimi 3, dedicata ai ragazzi da 9 a 14 anni.

Per gli adulti sono previste anche serate dedicate alla storia locale e alla presentazione di libri. E' allo studio anche, d'intesa con l'Istituto comprensivo di Vezzano e l'Associazione genitori della Valle dei Laghi, una serie di attività legate alla multiculturalità.

GRAZIE LARA, BENVENUTA ALESSIA!

Il primo di dicembre abbiamo salutato la dottoressa Lara Gentilini, che ha lavorato con noi per quasi un anno, dando prova di grande generosità, impegno e competenza. A lei un grazie sincero e i migliori auguri per un radioso futuro. Al suo posto è subentrata con incarico a tempo indeterminato la dottoressa Alessia Gabrielli di Mezzocorona: benvenuta e buon lavoro!

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite **"lettere agli amministratori"**. Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 12 febbraio 2005 all'Ufficio di Segreteria del Comune**. È data facoltà agli amministratori, chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio. **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 - 12.00 e dalle ore 16.30 - 17.30; il venerdì dalle ore 8.30 - 12.00.

Sito internet: www.comune.vezzano.tn.it
E-mail: comunevezzano@comune.vezzano.tn.it
Indirizzo: Via Roma, 41 - 38070 VEZZANO (Trento)
Tel. 0461.864014 - Fax 0461.864612

a cura di Roberto Franceschini

Margone: più scout che abitanti

Lo scoutismo è un movimento giovanile (sorto in Inghilterra nel 1908 per opera di R. Baden-Powell) che, prescindendo da ogni ideologia politica o religiosa, si propone di preparare i giovani alla vita sociale. Ad ispirare il loro profondo rispetto e amore per la natura e per favorire la formazione di gruppi di giovani che, nel rispetto di particolari norme da tutti accettate, si organizzano e si governano da soli. Per questo, specialmente nella stagione estiva, gli scout promuovono dei campeggi con un'intensa attività di gruppo, effettuando molte escursioni e diverse attività di vita all'aperto. Nel corso delle prime due settimane d'agosto, i gruppi scout veneziani di Zelarino 1 e Trivignano 1, hanno trascorso il loro campeggio nella minuscola frazione di Margone. Paese di solo 37 abitanti, per lo più anziani, abbarbicato alle pendici del monte Gazza-Paganella a quota 947. Abitanti che già nel 1999 aveva ospitato questi scout grazie alla disponibilità della locale Pro Loco; all'inizio della frazione è possibile leggere un'espressiva indicazione stradale con il motto "Margone: dove il silenzio è un bene prezioso" . Gli estesi terrazzamenti prativi di Margone sono, infatti, l'ideale campo base per i 29 ragazzi/e ed i 9 accompagnatori ed il silenzio e la tranquillità sono sempre assicurati. Capi reparto responsabili Claudio Franzoi e Chiara Gottardo, mentre l'assistenza religiosa è stata curata dai sacerdoti Daniele Memo, Mario Ronzini e Massimiliano Callegaro delle parrocchie di Zelarino e Trivignano (Mestre-Venezia). Nel corso del campeggio, le sei squadriglie d'adolescenti, denominate Albatros, Cobra, Pantera 1 e 2, Squali ed Aquila, hanno impostato la vita di gruppo su quell'antica dei contadini e sulle colture della terra. Per questo nel campo sono stati accuditi degli animali domestici e coltivati alcuni ortaggi. Significativa anche la ricerca storiografica sulle sette frazioni comunali di Vezzano, per meglio far comprendere a questi ragazzi dove stanno trascorrendo queste vacanze, improntate alla semplicità, senza tante comodità e nel più autentico spirito del movimento scoutistico. Da evidenziare la serata conclusiva, con uno spettacolo all'aperto offerto a tutti gli abitanti ed agli ospiti di Margone, particolarmente gradito ed apprezzato nella sua semplicità e spontaneità artistica.

Il gruppo scout a Margone (04 agosto 2004).

Una fiaccolata votiva da Czestokowa fa tappa a Margone

Ferie alternative, vacanze spirituali, un forte spirito di gruppo. Così si potrebbe sintetizzare l'esperienza di 37 fedeli, dei quali 21 sono giovani ragazzi provenienti dalla parrocchia di S.Ambrogio della frazione Cassina Amata, comune di Paderno Dugnano nell'interland milanese. Attivissimo gruppo di fedeli trascinati dall'entusiasmo del giovane cappellano don Patrizio Lo Cicero, i quali da 16 anni organizzano dei pellegrinaggi, anzi delle fiaccolate votive, visitando i maggiori santuari italiani e stranieri. Dopo le esperienze vissute a Mont St. Micheal e Lourdes (Francia), a Pompei ed Assisi, quest'anno hanno raggiunto la lontana Polonia per pregare dinanzi al quadro raffigurante la Madonna Nera di Czestokowa. Perfetta l'organizzazione logistica. Raggiungono il luogo di fede con dei pullmini ed un camion super attrezzato e rifornito d'ogni bene, poi con delle tappe programmate il rientro a casa percorrendo dei lunghi tratti a piedi. I ragazzi si alternano in questa marcia, percorrendo di media 20-25 Km il giorno, sempre con una fiaccola accesa in segno di speranza e vita. Un gruppo d'assistenti e genitori precedono generalmente i pellegrini nei luoghi di sosta. Qui preparano il pasto e quanto necessario per trascorrere la notte.

Basi d'appoggio - anche per abbattere i costi – palestre scolastiche, conventi, ostelli o come, nella loro ultima tappa, la casa comunale sede della Pro Loco di Margone. Per finanziare queste iniziative spirituali durante tutto l'anno i ragazzi organizzano nella loro frazione (si parla in ogni modo di un centro di oltre 8000 abitanti - n.b.) delle feste e dei ritrovi. Una loro specialità è quella di preparare e poi vendere delle torte. Altra forma d'autofinanziamento è quella di lavare e pulire di fino, nei fine settimana, le autovetture dei propri concittadini. Queste diventano così delle esperienze di vita, le quali non solo elevano l'animo ma riescono a trasmettere quel forte senso di comunità, troppo spesso così difficile da ritrovare ai giorni d'oggi.

I ragazzi al loro arrivo a Margone.

Messa in sicurezza della strada provinciale Ranzo-Margone

Lo scorso 17 ottobre le frazioni di Ranzo e Margone rimasero isolate per oltre 12 ore, a causa di una frana precipitata dai crinali del monte Gazza sull'unica arteria d'accesso a queste frazioni del Vezzanese. Con una tempistica degna di nota, l'amministrazione provinciale tre giorni più tardi aveva già assegnato i lavori in somma urgenza, per la messa in sicurezza del versante sovrastante la strada provinciale n.18 Lamar-Ranzo al km. 1.050. I lavori sono stati assegnati all'impresa "CMS-Lavori" di Trento per un importo di 276.000 euro. Gli interventi di bonifica dureranno 2 mesi (condizioni meteorologiche permettendo) e comprenderanno la messa in opera di 96 metri di barriere paramassi ad un'altezza di 70 metri dal piano strada, la posa di oltre 5500 mq di reti rinforzanti e la demolizione di varie sporgenze rocciose. Contestualmente si eseguiranno delle bonifiche sull'intero versante (estirpazione di piante e cespugli), senza dover bloccare il normale transito ai veicoli se non per poche decine di minuti per ogni ora di lavoro. Con quest'ulteriore intervento provinciale, dopo quelli effettuati negli anni scorsi poco più a monte, la parete rocciosa non dovrebbe creare più situazioni di pericolo e disagio per quanti abitano in queste frazioni montane.

La frana del 17 ottobre 2004.

Lavori di disgaggio in quota.

1 VEZZANO
Il gruppo oratorio

2 VEZZANO
Insieme con ago e filo

3 Gita con l'Associazione
Genitori Valle dei Laghi

4 L'OASI
Pinocchietto mio!

5 RANZO
Festa degli anziani

1 L'attività del Gruppo Oratorio di Vezzano

Partita un po' in sordina l'iniziativa di offrire tre serate settimanali come momento di ritrovo per i ragazzi del paese, si è rivelata in poco tempo appena sufficiente a soddisfare la voglia di trovarsi tra paesani, giovani e non.

È stata l'occasione per momenti di aggregazione che non avevano a monte alcuna particolare programmazione se non, appunto, il mettere a disposizione un tempo ed uno spazio in cui sviluppare rapporti coi compagni.

I nostri ragazzi naturalmente, sono tenuti a garantire il rispetto delle civili norme di comportamento e di convivenza democratica, oltre a tentare il ripido sentiero dell'altruismo e talvolta della rinuncia ai propri desideri pulsionali. Essi hanno risposto in modo esemplare a questa formula che si è rivelata l'idea che libera per quel momento serale la necessità di relazione spontanea tra coetanei ed anche, come si è un po' sorprendentemente visto, tra genitori.

Il gioco libero, il gioco inventato, i giochi con l'acqua, i compleanni festeggiati in gruppo, le partite di calcio, ping-pong, calcio balilla, i pattini, le bici ....., hanno dato vita e forti emozioni alle serate nel "provvidenziale" centro polivalente di Vezzano.

L'elevata partecipazione ci suggerisce che vi è spazio per altre idee ed iniziative che possono trovare attuazione dietro proposta e sollecitazione di ragazzi o genitori che volessero mettersi in gioco.

Pensando di aver fatto cosa gradita alla Comunità, cogliamo qui l'occasione per ringraziare il Comune di Vezzano per la sensibilità e la disponibilità, i collaboratori – genitori e tutti i ragazzi e le ragazze intervenuti, auspicando di ripetere questa esperienza anche l'estate prossima. Naturalmente per gli altri mesi dell'anno rimaniamo a disposizione, alternando l'attività tra sala pluriuso dell'Asilo e centro polivalente, nelle serate di sabato. Ancora un grazie a tutti.

Il Gruppo Oratorio di Vezzano

2 Attività del Gruppo "Insieme con ago e filo" nel 2004

Anche nel quarto anno di attività il gruppo di volontariato *"INSIEME CON AGO E FILO"* ha lavorato gratuitamente per la Comunità a supporto delle attività parrocchiali e delle associazioni operanti in paese e nelle frazioni del Comune di Vezzano.

Ai numerosi volontari del posto e delle frazioni che durante l'anno hanno partecipato alla riunione settimanale del giovedì, presso la SALA PLURIUSO DELLA SCUOLA MATERNA di VEZZANO, si sono aggiunte altre persone originarie di Vezzano che ora risiedono fuori del Comune e che in questo mo-

do desiderano tener viva la loro presenza nella loro comunità di origine.

Durante l'anno sono stati confezionati capi in stoffa, in lana, di cucito, di ricamo, con i ferri, con l'uncinetto, come pure piccoli lavori di bricolage.

Vari sono stati gli interventi a favore della Chiesa parrocchiale di Vezzano (tovaglie, stole per i chierichetti, cuscini e l'acquisto dell'opera "Il Battesimo di Gesù" dallo scultore Zulian Renato), per il Santuario di San Valentino (tovaglie per il 60° del Voto e arredi vari), per il "Gioco dei Piroloti" di febbraio e settembre (oltre 1000 articoli di vario genere), per i mercatini a favore delle Missioni, promossi da: Gruppo Giovani del Decanato, Mercatino dei Fiori di Fraveggio, Mercatino di S. Massenza, si è inoltre collaborato con la Confraternita del SS. Sacramento di Vezzano, con il Coro Parrocchiale, con la S.A.T., con il Gruppo Amici della Casa di Riposo di Cavedine, con l'Associazione Vezzano e i suoi Presepi, con il Gruppo per gli Ammalati ed Anziani di Vezzano e Fraveggio, con la Croce Rossa e con la Lega Tumori della Valle dei Laghi.

Il Gruppo ha partecipato alla mostra "Il giardino in biblioteca", promossa dalla Biblioteca intercomunale, con l'esposizione di vari lavori, aventi come tema i fiori e le piante, realizzati con varie tecniche.

Particolarmente gradite le visite al gruppo da parte dei missionari padre Celestino Miori di Lon e padre Rino Dellaidotti di Tavodo. C'è stata pure corrispondenza con padre Efrem Angelini di Vezzano, padre Giuseppe Filippi di Baselga del Bondone e padre Ruffino Miori di Padergnone. A tutti i missionari è stato consegnato un dono per la loro missione ed una generosa offerta, ricavata dalla vendita dei lavori effettuati.

Il gruppo, con cadenza bimensile, si ritrova per un momento di conviviale amicizia e per il gioco della tombola con premi per tutti i partecipanti.

Dalle righe di questo notiziario vogliamo augurare a tutti i nostri volontari soprattutto a coloro che risiedono fuori del Comune, un Buon Natale e felice anno 2005, l'augurio si estende a tutti i lettori del notiziario.

La Presidente - coordinatrice: Valentina Grazioli Garbari
Maestra di taglio e cucito: Amelia Zanini Franceschini
Segretaria: Franca Carli Gentilini
Cassiera: Cesarina Albertini Lucchi

3 Una gita in amicizia sul monte Cornetto

L'associazione genitori Valle dei Laghi ha organizzato il 24 agosto scorso una gita per bambini e ragazzi sul monte Bondone per giungere fino alla cima del monte Cornetto. Tre componenti del direttivo della sezione Sat di Vezzano – Valle dei Laghi: il presidente Giulietto Tonelli, i consiglieri Mariano Paris e Mario Ruaben hanno fatto da guida e da accompagnatori ai giovani escursionisti.

Questa la gita nel racconto di Claudia:" Ieri sono andata in cima al monte Cornetto con tanti amici. Ad un certo punto è arrivata la pioggia e siamo ritornati alle Viote". Francesca e Stefano scrivono:"Martedì 24 agosto siamo andati con l'associazione genitori Valle dei Laghi in gita sul Cornet. Nel bel mezzo della camminata spuntò un venticello gelido che ci costrinse a fermarci ed a cercare riparo in una valletta, così ne abbiamo approfittato per mangiare qualcosa.

Dopo circa 40 minuti iniziò a piovere e siccome c'era un po' di nebbia decidemmo che era meglio scendere. Quando fummo scesi il sole era tornato a splendere, così andammo

in un prato a giocare in attesa di andare a vedere gli animali e poi tornare a casa".

Questo infine il racconto di Fausto:" Martedì 24 agosto con l'associazione genitori Valle dei Laghi noi bambini della valle abbiamo affrontato la cima del Cornetto nel gruppo del monte Bondone.

Al mattino presto un pullman ha raccolto nei vari pae-

si i bambini che erano entusiasti ed ansiosi di arrampicarsi fino alla cima. Arrivati al piazzale delle Viote, abbiamo iniziato a camminare. Il cielo era nuvoloso e la cima non si vedeva. La salita non mi è sembrata difficile anche perché c'erano tanti bambini con cui parlare.

A metà percorso ci siamo riposati e abbiamo bevuto. Era freddo e abbiamo ripreso a camminare. Dopo, quando eravamo quasi arrivati in cima, abbiamo mangiato i panini. Purtroppo è cominciato a piovere e allora abbiamo deciso di scendere veloci. Siamo andati a vedere gli uccelli al Centro forestale. Infine abbiamo giocato al fazzoletto e siamo andati al parco giochi ed è venuta subito l'ora di ritornare a casa!"

4 "L'OASI" "Pinocchietto mio"

Associazione di Volontariato "l'Oasi"
Filodrammatica "San Genesio"

Vi inviamo la relazione e valutazione della nostra esperienza frutto della collaborazione tra "L'Oasi" e la filo "San Genesio".

Realizzazione spettacolo teatrale

"Pinocchietto mio!"

Atto unico

di Gigliola Brunelli

L'Attività teatrale

"Pinocchietto mio", e "Attenti al Lupo" rappresentano un percorso di gruppo che si è sviluppato all'interno del Progetto Talea.

Il Progetto Talea fa leva su una visione di "handicap" come risorsa di sviluppo comunitario, che si rende praticabile grazie ad un'attenzione specifica alle condizioni di partenza e alla normalità delle scelte e degli ambienti di tutti e per tutti, dove il motore della normalizzazione e il focus sulle abilità, passioni, potenzialità..., rendono possibili e credibili concrete esperienze di integrazione, e precise assunzioni di responsabilità e protagonismo da parte di diversi soggetti del territorio.

Il filo conduttore di tali esperienze è l'integrazione sociale intesa come un processo di valorizzazione e incontro tra le risorse della persona disabile e quelle della realtà in cui vive, nella consapevolezza che da questo scambio possano realizzarsi situazioni di aumentato benessere per tutte le persone coinvolte nel processo.

L'esperienza ha preso avvio nel 2000 dalla voglia dei ragazzi disabili di recitare. Nel pensare a come realizzare questo intento l'associazione "L'Oasi" ha cercato dei contatti con le filodrammatiche della Valle dei Laghi, partendo dal presupposto che fosse necessario cercare il coinvolgimento in questo progetto di realtà che per passione già svolgessero questo tipo di attività, e che quindi fossero in possesso di un'esperienza specifica da mettere in campo. La filodrammatica "San Genesio" di Calavino ha aderito con costanza e entusiasmo a questa proposta, coinvolgendosi totalmente con l'intero staff di tecnici, attori, e regista. Si è creato con il tempo, prima con "Attenti al Lupo" e poi con "Pinocchietto mio!" uno stile proprio di teatro, dove il contributo "ottimizzato" di ognuno trova espressione e si fonda in scene piacevoli, divertenti e dotate di una degna collocazione nel panorama teatrale provinciale.

"Pinocchietto mio!" è un atto unico della durata di circa un'ora e 15 minuti, è stato scritto appositamente dalla regista della Filodrammatica "San Genesio", Gigliola Brunelli, per il gruppo misto di attori composto dagli attori della filo, dai ragazzi diversabili e dai volontari dell'associazione, e garantito dal gruppo di tecnici e scenografi della filo.

Complessivamente le persone coinvolte nel lavoro, con ruoli diversi, sono 60, provenienti da tutta la Valle dei Laghi. I tempi di realizzazione sono stati di oltre un anno con un impegno di partecipazione alle prove settimanali (con un periodo di sospensione nei mesi estivi) e di allestimento delle scene e dei costumi.

Questo lavoro è stato inserito nel programma per l'Anno Europeo della disabilità.

Gli spettacoli messi in scena per l'Anno Europeo del disabile sono stati 5 nella nostra Valle, a Calavino a Vigo Cavedine a Pergolese, e a Ranzo.

La Compagnia teatrale ha effettuato in tutto 13 rappresentazioni in diversi teatri del Trentino: Bolognano, Albiano, Drena, Cavalese, Verla, e una delle quali fuori regione, a Stradella (PV).

Abbiamo iniziato la stagione teatrale 2004-2005 con l'uscita a Mori, che è stata seguita da altre uscite in numerosi teatri del Trentino, come Vigolo Vattaro, Moena e Cognola.

Queste le recenti recite:

- SABATO 27 NOVEMBRE 2004 ORE 16.30
  TEATRO DI PERGINE
- MERCOLEDI' 08 DICEMBRE 2004 ORE 17.00
  TEATRO DI SARCHE

Inoltre abbiamo voluto dare spazio ad una rassegna per ragazzi sempre in collaborazione con la Filo "San Genesio" dal titolo "Un .due .tre. teatro per te" con i seguenti spettacoli presso il teatro di Calavino con le seguenti date:

- DOMENICA 07 NOVEMBRE ORE 16.30
  FILO DI LEVICO "Il paese di duebitorzoli"
- SABATO 20 NOVEMBRE 2004 ORE 20.30
  FILO DI COGNOLA "Un re, un ciambellano
  e tre figli da sposare e tre figli da sposare"
- SABATO 27 NOVEMBRE 2004 ORE 20.30
  FILO DI PERGINE "Pesce"

• SABATO 04 DICEMBRE 2004 ORE 20.30
ESTROTEATRO "Mary Poppins"

Pensiamo di poter affermare che il lavoro realizzato abbia procurato delle significative ricadute anche nei riguardi degli spettatori che hanno assistito allo spettacolo. La dimostrazione di questo si ha in primo luogo nel raggiungimento in tutti gli appuntamenti del "tutto esaurito" oltre che alla fidelizzazione di un gruppo di persone che ha voluto partecipare allo spettacolo più di una volta. È uno spettacolo che piace e che in un certo senso emoziona; coinvolge e attira i bambini per i personaggi, la storia, i colori, il divertimento, colpisce gli adulti per la piacevolezza complessiva del lavoro, per l'impatto dei costumi e delle scene, e forse più di altro per il filo conduttore che ha reso possibile lo spettacolo.

Il principale risultato riferito agli spettatori è da considerarsi certamente nella forte ricaduta in termini di sensibilizzazione e di trasmissione di valori e idee importanti che questa esperienza può suscitare. È la forza della "diversa abilità" coniugata con la passione e l'entusiasmo di tanti, e l'immediatezza e normalità di un processo che prende vita dall'intuizione, se vogliamo persino banale nella sua semplicità, di puntare sulle potenzialità che ci sono, più che sulle difficoltà, della filo, dei ragazzi, dell'associazione.

Tante persone hanno avuto la possibilità di entrare in contatto, pur in maniera estemporanea ma comunque diretta e tangibile, con la realtà della nostra associazione ma soprattutto con la forza della normalità che è scaturita da questo strano incontro di diverse abilità. In alcuni teatri è addirittura successo che alla fine dello spettacolo, dopo gli inchini finali con la carrellata dei vari personaggi, riaperto il sipario, le persone rimanessero ai loro posti come se volessero forse dare un seguito o approfondire il contatto con il gruppo, ecco allora che anche l'incontro che avviene in platea con i personaggi che scendono dal palco e si confondono tra gli altri, cancella ancora e meglio quell'idea di separazione, ammesso che ci sia, dove si pensa che magari sia necessario avere doti o attitudini particolari o persino studi e professionalità specifiche per potersi impegnare nel settore dell'handicap o in altri settori.

"Pinocchietto mio!" suggerisce che il volontariato stesso deve normalizzarsi nelle scelte e nella vita di ogni giorno, per calarsi nella concretezza della realtà fatta di lavoro, di scuola, di hobby..., con la sensibilità rivolta a suscitare le condizioni migliori per la realizzazione di una reale integrazione sociale.

Questa in sintesi è stata l'esperienza di "Pinocchietto mio!", raccontata e valutata dal nostro punto di vista. Crediamo molto nel potenziale di questo spettacolo; cogliamo quindi l'occasione per rinnovare l'invito a vederlo per chi non avesse ancora avuto la possibilità di farlo e per esprimere la nostra disponibilità a diffonderlo ulteriormente qualora ci fossero altre occasioni.

Associazione di Volontariato "L'Oasi",
Filodrammatica "San Genesio"
A.S. Federica Sartori

5 Festa degli Anziani

Giornata di festa, domenica 19 settembre 2004, per circa 160 anziani del Comune di Vezzano che ancora una volta, grazie alla generosità e all'interessamento dell'Amministrazione comunale e della Direzione della Cassa Rurale della Valle dei Laghi, si sono ritrovati per trascorrere in compagnia ed in serena amicizia, alcune ore della giornata.

L'incontro, che si ripete ormai da diversi anni, è particolarmente atteso ed apprezzato dai nostri anziani, perché offre l'occasione di rompere la monotonia e talvolta la solitudine della vita quotidiana e richiamare tanti ricordi di un passato ormai lontano, ma sempre vivo nella memoria.

La giornata è iniziata con l'incontro nella chiesa di Vezzano dove il Parroco, don Celestino, ha celebrato la Santa Messa, durante la quale si è pregato per tutti i presenti, ma soprattutto per gli assenti impediti a presenziare per motivi familiari o di salute e per coloro che sono recentemente deceduti.

Particolarmente ricordato è stato Padre Giuliano Gnesetti, da poco scomparso, che negli scorsi anni aveva sempre presieduto alla celebrazione proponendo ai partecipanti la sue esortazioni, frutto di meditazione, di riflessione e di una lunga esperienza di vita.

La festa è poi proseguita presso il ristorante "Al Convento" di Sarche dove, seduti davanti ad una tavola ben imbandita, tutti hanno potuto fraternizzare per alcune ore.

Durante il pasto sono stati ricordati i più anziani (ben 23 sono gli ultranovantenni residenti nel Comune) e coloro che quest'anno hanno celebrato le nozze d'oro.

Non sono mancati alcuni canti, specie di quelli "de stiani", particolarmente graditi agli anziani.

La giornata si è conclusa con un cordiale e sincero "arrivederci" all'anno prossimo.

Con l'occasione vogliamo rinnovare ancora una volta il nostro grazie più sentito, facendoci interpreti del pensiero riconoscente di tutti i partecipanti, all'Amministrazione comunale di Vezzano ed alla Direzione della Cassa Rurale della Valle dei Laghi, per la sensibilità e la disponibilità che hanno sempre dimostrato nei confronti dei problemi degli anziani.

Il comitato per gli anziani
del Comune

INFORMAZIONI

INFORMAZIONI

La Società Trentino Trasporti, all'inizio del mese di settembre, ha introdotto, a titolo sperimentale, un nuovo orario per gli autobus di linea che attraversano il centro del paese.

Con questo provvedimento, richiesto dal Comune per ridurre il traffico, l'inquinamento e rendere un po' più vivibile il centro storico, è stata spostata, per alcune corse, la fermata dalla piazza S. Valentino alle fermate a Sud del paese (quella presso il Bivio Sud, e quella presso l'ufficio Turistico).

Tutte le altre corse sono rimaste immutate. L'amministrazione comunale, dopo un periodo di prova, valuterà se mantenere il provvedimento, se apportare qualche modifica, o se ripristinare l'orario precedente.

Si precisa che le corse che interessavano la piazza erano 55, più quelle degli scolari, e che adesso ne sono rimaste 40, più quelle degli scolari.

Il Sindaco

P.S.: si precisa che:
Fermata bivio sud = fermata presso la prima aiuola del bivio a Sud del paese
Fermata APT = fermata presso l'Ufficio turistico

TRENTINO TRASPORTI

VEZZANO (Piazza) — **Valido dal 12/09/2004 al 18/06/2005**

Codice Nodo: 2040 (Piazza S.Valentino)

Partenze per:												
Arco-Riva del G.	□ 6.47	8.22	10.32	12.42	□ 13.57	16.32	□ 17.42	18.42	19.37			
Baitoni-Storo	21 □ 10.32											
Madonna di Campiglio	★ 10.32											
Ranzo	□ 12.44	★ 13.19	★ 13.59	▲ 18.04	□ 19.04							
Tione	□ 10.32	★ 13.57										
Trento	22 □ 6.53	□ 7.02	□ 7.04	□ 7.19	□ 7.53	8.18	□ 8.49	9.18	● 13.18	□ 13.28	□ 14.13	□ 14.18
	● 14.23	16.53	18.18	19.18								
Vigo Cavedine	□ 11.22	□ 12.42	13.17	★ 13.57	▲ 17.02	□ 17.37	▲ 18.02	□ 19.02	● 19.37	□ 19.52		

Note

★	Nei gg. Scolastici - Nur an Schultagen	▲	Feriale escluso Sab. - Nur werktags ausser Samstag
●	Solo nei gg. Festivi - Nur an Sonn-und Feiertagen	□	Solo nei gg. Feriali - Nur an Werktagen
21	Coinc. a Tione; Tratta Tione-Baitoni con frequenza nei gg. Scolastici	22	La corsa non si effettua nei gg. di Sabato non scolastico

TRENTINO TRASPORTI

Vezzano (APT) — Valido dal 28/10/2004 al 18/06/2005

Codice Nodo: 2040SD (Pensilina)

Partenze per:												
Arco	□ 11.43	21 13.18	⚠ 15.03	℞ 17.23								
Baitoni-Storo	22 □ 8.23	22 □ 11.43	22 ● 11.43	22 □ 13.18	23 □ 15.03	22 ● 17.23	22 □ 17.23					
Campo CarloMagno	⊕ 8.23	11.43	⊕ 13.18									
Madonna di Campiglio	★ 7.03	⊠ 7.13	8.23	11.43	13.18	24 □ 15.03	17.23	□ 19.03				
Ponte Arche	★ 7.03	⊠ 7.13	8.23	11.43	13.18	□ 15.03	17.23	□ 18.03	□ 19.03			
Ranzo	□ 12.43	★ 13.18	★ 13.58	⚠ 18.03	□ 19.03							
Riva del Garda	□ 11.43	21 13.18	⚠ 15.03	℞ 17.23								
Sarche	★ 7.03	⊠ 7.13	8.23	11.43	21 13.18	□ 15.03	17.23	□ 18.03	□ 19.03			
Tione	★ 7.03	⊠ 7.13	8.23	11.43	13.18	□ 15.03	17.23	□ 18.03	□ 19.03			
Trento	25 □ 6.52	□ 7.01	□ 7.03	□ 7.18	□ 7.52	8.17	8.32	□ 8.48	9.17	□ 10.47	● 13.20	□ 13.27
	□ 14.10	□ 14.12	□ 14.17	● 14.22	15.42	16.52	17.47	18.17	✖ 18.57	19.17		

Note

- ⊕ Il prolungamento Madonna di Campiglio - Campo Carlomagno si effettua solo dall'1.12.2004 al 28.3.2005
- ⚠ Feriale escluso Sab. - Nur werktags ausser Samstag
- ℞ Scolastico escluso Sab. - An Schultagen ausser Samstag
- ⊠ Feriale non Scolastico - An schulfreien Tagen
- 21 A Sarche cambio autobus
- 23 Coinc. a Tione; Tratta Tione-Baitoni con frequenza scolastico escluso Sab.
- 25 La corsa non si effettua nei gg. di Sabato non scolastico
- ★ Nei gg. Scolastici - Nur an Schultagen
- ● Solo nei gg. Festivi - Nur an Sonn-und Feiertagen
- □ Solo nei gg. Feriali - Nur an Werktagen
- ✖ Solo gg.festivi prescol.
- 22 Coinc. a Tione
- 24 Coinc. a Tione; Tratta Tione-Madonna di Campiglio con frequenza scolastico escluso Sab.

TRENTINO TRASPORTI

Vezzano Bivio Sud — Valido dal 28/10/2004 al 18/06/2005

Codice Nodo: 2040SN

Partenze per:												
Arco	□ 6.48	8.23	10.33	12.43	□ 13.18	21 ● 13.18	□ 13.58	16.33	□ 17.43	18.43	19.38	
Baitoni-Storo	22 □ 10.33											
Madonna di Campiglio	23 □ 10.33											
P.Arche(cambio a Sarche)	□ 10.33	★ 13.58										
Riva del Garda	□ 6.48	8.23	10.33	12.43	□ 13.18	21 ● 13.18	□ 13.58	16.33	□ 17.43	18.43	19.38	
Sarche	□ 6.48	8.23	10.33	12.43	□ 13.58	16.33	□ 17.43	18.43	19.38			
Tione (cambio a Sarche)	□ 10.33	★ 13.58										
Vigo Cavedine	□ 11.23	□ 12.43	□ 13.18	21 ● 13.18	★ 13.58	⚠ 17.03	□ 17.38	⚠ 18.03	□ 19.03	● 19.38	□ 19.53	

Note

- ★ Nei gg. Scolastici - Nur an Schultagen
- ● Solo nei gg. Festivi - Nur an Sonn-und Feiertagen
- 21 A Vezzano Sud cambio autobus
- 23 Coinc. a Tione; Tratta Tione-Madonna di Campiglio con frequenza nei gg. Scolastici
- ⚠ Feriale escluso Sab. - Nur werktags ausser Samstag
- □ Solo nei gg. Feriali - Nur an Werktagen
- 22 Coinc. a Tione; Tratta Tione-Baitoni con frequenza nei gg. Scolastici

Sentiero di Sant'Antonio

L'escursione proposta, adatta anche in questo freddo periodo dell'anno, parte dalla frazione di Margone a quota 947 e consente di raggiungere, dopo circa 1.30 di sicuro cammino, gli estesi terrazzamenti prativi del versante orientale del monte Gazza, situati poco dopo malga Gazza a quota 1549. Ma andiamo per ordine. Come detto si parte dalla più piccola delle sette frazioni comunali del Vezzanese, partendo dalla piazza dedicata al curato don Eugenio Plotegher (noto botanico e medico dei poveri dei primi anni del 1900), antistante alla chiesa del paese eretta in onore di Santa Maria Maddalena. Alcune tabelle, vicino alla casa sociale comunale nonché sede della locale Pro Loco (vedi foto), indicano la direzio-

ne da seguire per la ripida salita verso le prese dell'acquedotto. Località chiamata "Vasche alte e basse", che si possono ammirare compiendo una piccola deviazione al nostro itinerario. (vedi foto) Da subito c'inoltriamo nel fit-

to bosco e raggiungiamo agevolmente l'ex-cava dei sassi, un tempo utilizzata dagli abitanti di Margone per costruire le abitazioni nella località denominata "Pecci". Il sentiero segue ora la vecchia mulattiera che nel passato consentiva di raggiungere gli alpeggi in quota. Da lassù, utilizzando gli "slittoni", si trasportava a valle il foraggio, la legna da ardere o quella necessaria per costruire i tetti delle abitazioni. Proseguendo, dopo un po', si nota sulla sinistra il "Bus dei Sasini" (grotta degli assassini). Piccola cavità nella roccia dalla modesta estensione (porre attenzione se incuriositi alla sua esplorazione), dal curioso e misterioso toponimo. Poco dopo incrociamo la strada forestale bitumata, la quale consente di raggiungere malga Gazza dalla sottostante frazione. Qui c'è un punto di sosta ed un piccolo capitello dedicato alla "Madonnina delle Suore". (vedi foto) Noi l'at-

traversiamo e percorriamo per qualche centinaio di metri un tratto della mulattiera forestale (recentemente allargata per consentire il prelievo del legname (la sort o la part), sino ad un bivio (tabella) che indica l'erto sentiero sulla nostra sinistra. Dopo circa 250 metri arriviamo al capitello dedicato a Sant'Antonino a quota 1195.(vedi foto) Opera realizzata per volontà della Pro

Loco di Margone e benedetta sul posto dall'Arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan nel corso di una solenne cerimonia il 29 settembre 2001. Campanella e libro di transito per apporre la propria firma. Poco sopra un punto panoramico ed una comoda panchina permette di ammirare la sottostante Valle dei Laghi, nonché di riprendere un po' d'energie. Sin qui abbiamo camminato per circa 50 minuti. La mulattiera ora

riprende decisa la salita verso il "Pian dei Fovi" e con un panorama estesissimo, quasi senza accorgersi, si raggiungono i prati sottostanti la strada forestale e il sentiero SAT n. 602. Siamo arrivati a quota 1600. Tempo impiegato per la salita circa 1.30. Giunti quassù, possiamo decidere di raggiungere la vetta del monte di Ranzo posta a 1835 metri (direzione est verso la cima della Paganella) impiegando circa 1 ora. Se stanchi, invece, scendiamo a malga Gazza (vedi foto) oppure al sottostan-

te accogliente bivacco denominato "dei cacciatori" (vedi foto), raggiungibili in

poche decine di minuti. Il rientro a Margone può essere fatto scendendo lungo la strada forestale (ore 1.30), oppure per il sentiero SAT n.602 sino alla ricostruita malga Bael, (vedi foto) poi a

sinistra per località "Cruze", al "Spiaz del Pret" e quindi alla frazione di Margone in circa 2 ore.

Roberto Franceschini